STUDIUM s.a.s.
di Frida Occelli

Archeologia e servizi per i beni culturali

www.studiumarcheologia.com

CERTIFICAZIONI:

SOA, cat. OS 25 (scavi archeologici), class. III

UNI EN ISO 14001:2015

UNI ISO 9001: 2015

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCIE DI IMPERIA E SAVONA
Dott.ssa Stefano COSTA

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico
Relazione prodromica

COMUNE DI SANTO STEFANO AL MARE (IM)

"LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIOIDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE"

CUP D35H17000070001

DIREZIONE TECNICA: Dott.ssa FRIDA OCCELLI
(archeologo di prima fascia con abilitazione archeologia preventiva, elenco MIC n. 1277)
RESPONSABILE DI REDAZIONE: DOTT.ssa MATILDE KORI GAIASCHI

COMMITTENTE:
Comune di Santo Stefano al Mare

Luglio 2025

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

1.1 Descrizione dell'opera 3

2. INTRODUZIONE METODOLOGICA 18

2.1 La verifica preventiva dell'interesse archeologico: aspetti introduttivi 18

2.2 Articolazione del lavoro 18

3. RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO 19

3.1 Valutazioni topografiche e analisi della cartografia antica 19

3.2 Breve ricostruzione storico-archeologica dell'area 21

3.4 Vincoli 25

4. ANALISI GEOMORFOLOGICA 27

5.1 Analisi della fotografia aerea 36

6. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE 43

7. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO 49

7.1 Premessa metodologica 49

7.2 Valutazione di rischio archeologico assoluto 49

7.3 Valutazione di rischio archeologico relativo 50

8. BIBLIOGRAFIA 51

9. ELENCO ALLEGATI 51

10. SCHEDE MOSI 57

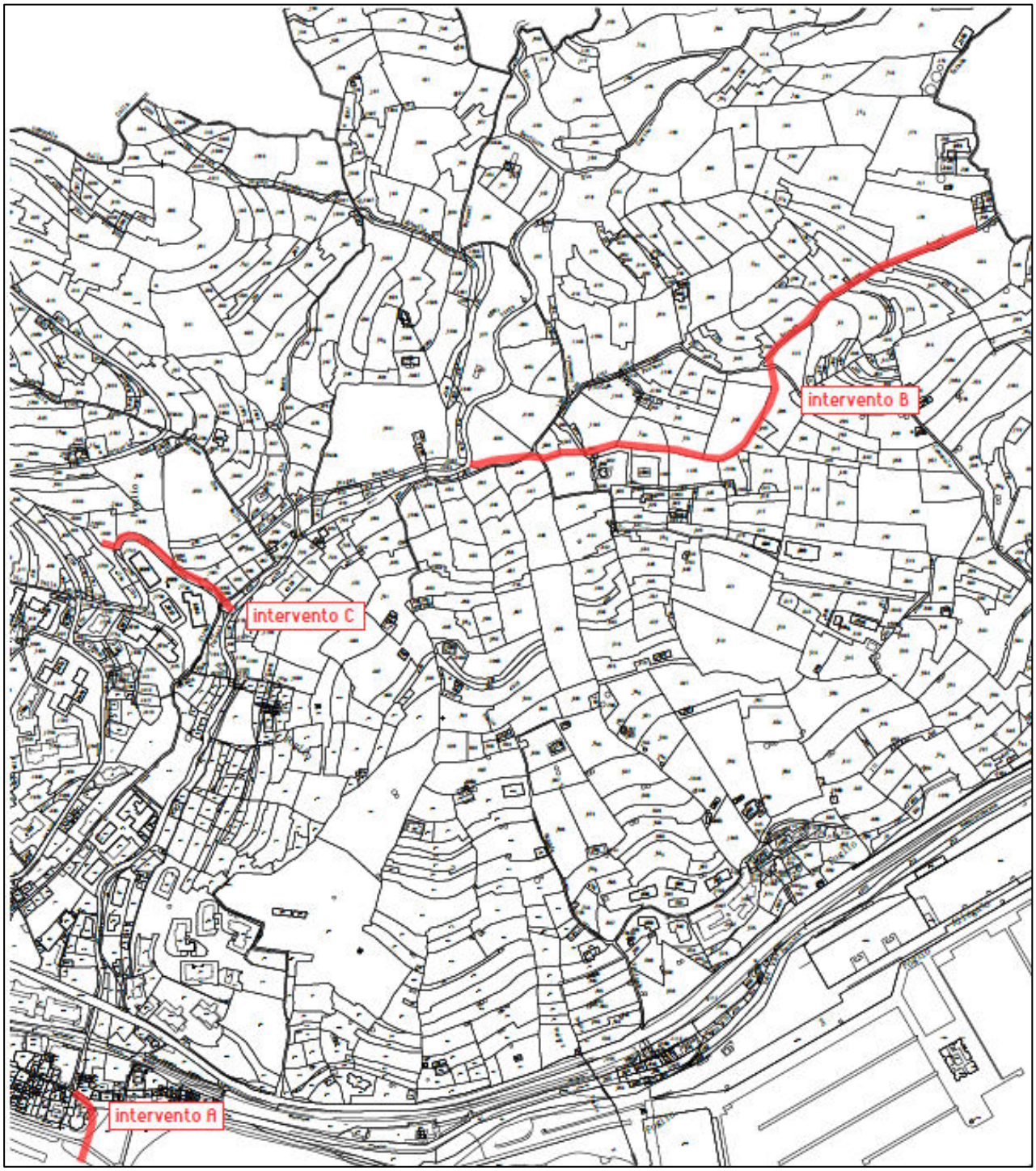
11. SCHEDE DI RICOGNIZIONE 76

1. INTRODUZIONE

1.1 Descrizione dell'opera

Sono previste opere di "intervento di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio torre nel centro abitato di Santo Stefano al Mare.



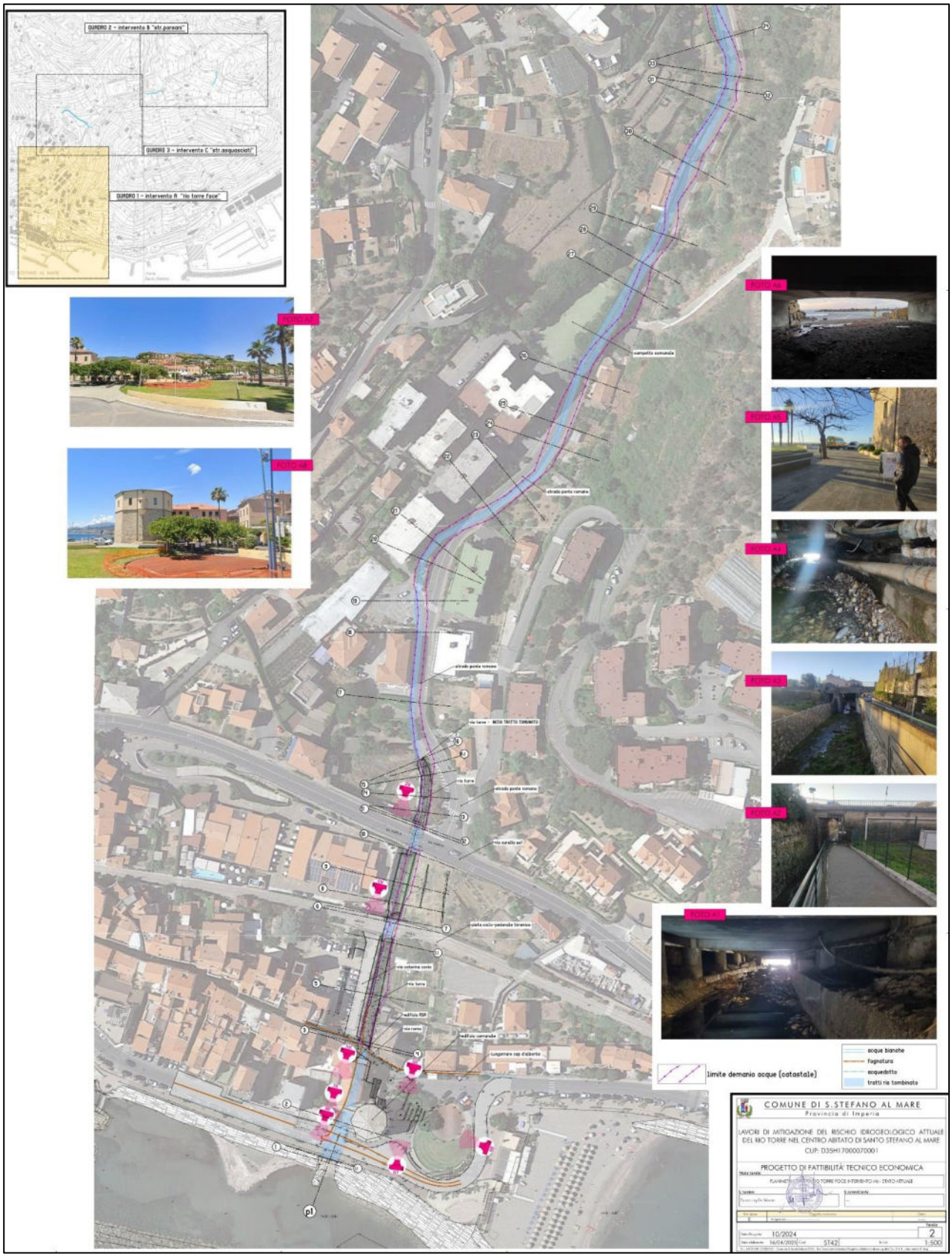

intervento B
intervento C
intervento A

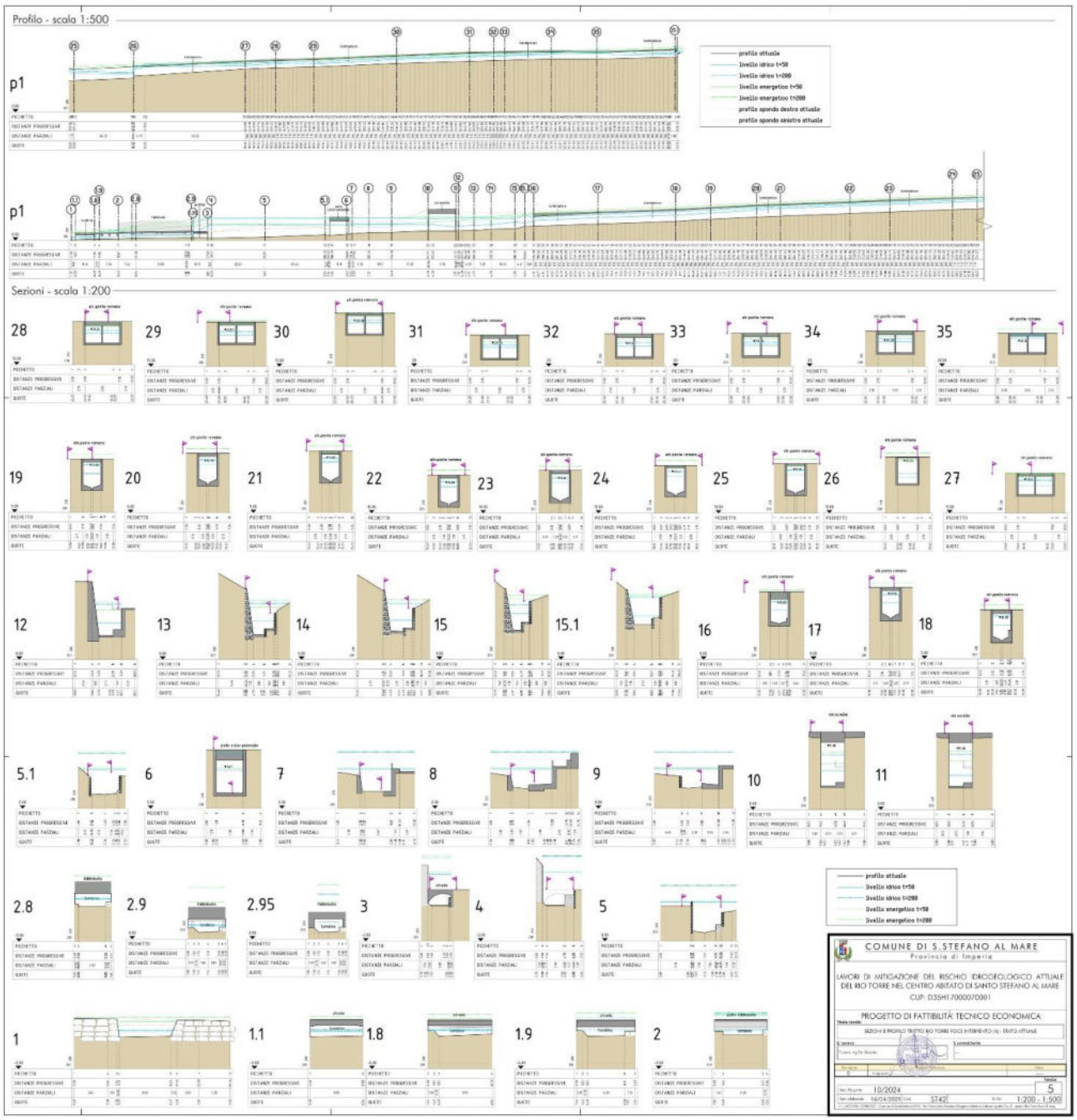
INTERVENTO A

L'intervento a progetto prevede:

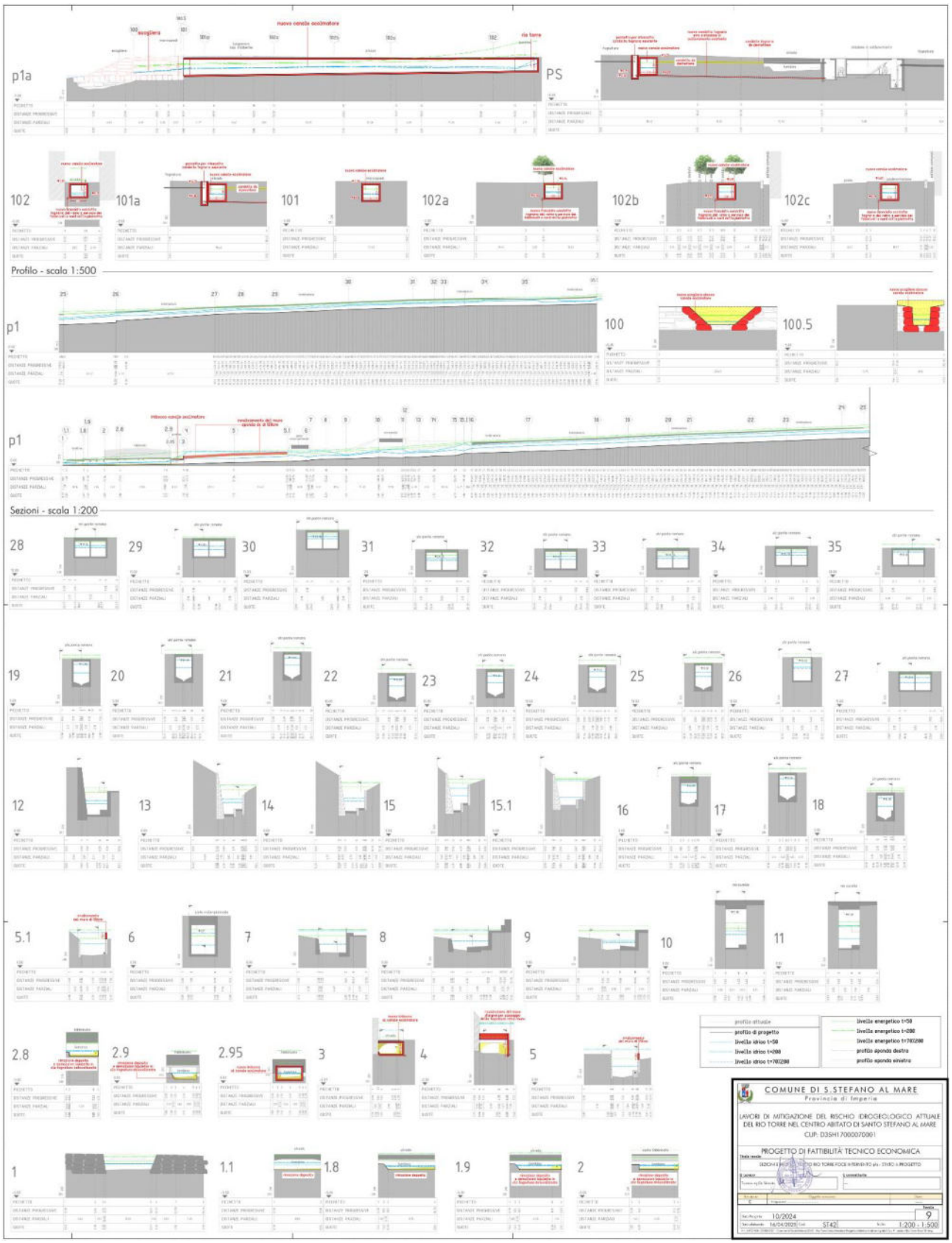
- l'adeguamento del tratto tombinato tra le sezz.27-25 mediante realizzazione di graduale restringimento con pareti laterali a realizzazione di un imbuto e riprofilatura del fondo alveo mediante eliminazione del salto di fondo in sezione 26.1 con un riempimento in calcestruzzo. Si prevede altresì la demolizione di una porzione del setto centrale in corrispondenza della sezione 26.2 per una lunghezza L=1.20m e la realizzazione di finestrature in detto setto;
- la realizzazione di un canale scolmatore (sezz.102-101) a valle della sezione 3, che corre al di sotto della piazza antistante l'edificio comunale, di luce interna pari a 3.00 m x 2,25 m all'imbocco e pari a 3,00 x 2,95 m allo sbocco a mare, di lunghezza L=63,80 m con pendenza i=2%. La realizzazione di detto scolmatore comporterà, altresì, il rifacimento dell'attraversamento stradale del Rio Torre su Via Roma (sezz.3-2.95) di luce netta 4,65m x 2,15m;
- la realizzazione di un parapetto h=1,20m rispetto al piano trasversalmente al Rio Torre (sez.3) e in elevazione lungo l'argine in sponda destra dalla sez.3 alla sez.5.1 ovvero sino a riscontare nella spalla del ponte di Area 24 (sez.6);
- l'adeguamento della foce del nuovo scolmatore (sez.100.5-100) mediante realizzazione di sponde in scogliera per una larghezza d'alveo da 3,00 m a 5,00 m di altezza h=3,45 m per L=9,00 m ca degradante poi verso il mare;
- l'allontanamento della fogna in oggi in alveo, con conseguente demolizione del bauletto in cui è alloggiata, da valle della sez.5 e per tutto il tratto in cui detto bauletto corre al di sotto della tombinatura esistente. Detta condotta correrà in sottosuolo a tergo del muro di sponda destro esistente sino ad intersecare Via Roma laddove la condotta attraverserà, in subalveo, il realizzando attraversamento stradale (sezz.3- 2.95) e una piccola parte del canale scolmatore per poi correre in sottosuolo a tergo del canale scolmatore stesso in sponda sinistra sino ad intercettare un pozzetto su Lungomare Gerolamo da Santo Stefano per poi confluire nella stazione di sollevamento esistente in subalveo in attraversamento del canale scolmatore. Ivi, verranno, altresì, realizzati dei pozzetti per raccogliere i reflui delle condotte in oggi esistenti longitudinalmente a detta viabilità che necessariamente interferiranno col nuovo scolmatore e che, in oggi, attraversano in Rio Torre zancate alla soletta: dette condotte verranno intercettate in un pozzetto di caduta prima dello scolmatore per poi attraversare lo stesso e la tombinatura del Rio Torre sul fondo alveo e confluire nella stazione di sollevamento.

SANTO STEFANO AL MARE (IM), "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIOIDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE




Profilo - scala 1:500
p1
p1
profilo attuale
livello idrico t=50
livello idrico t=200
livello energetico t=50
livello energetico t=200
profilo sponda destra attuale
profilo sponda sinistra attuale
Sezioni - scala 1:200
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
10/2024
5
1:200 - 1:500


COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA
limite demanio acque (catastale)

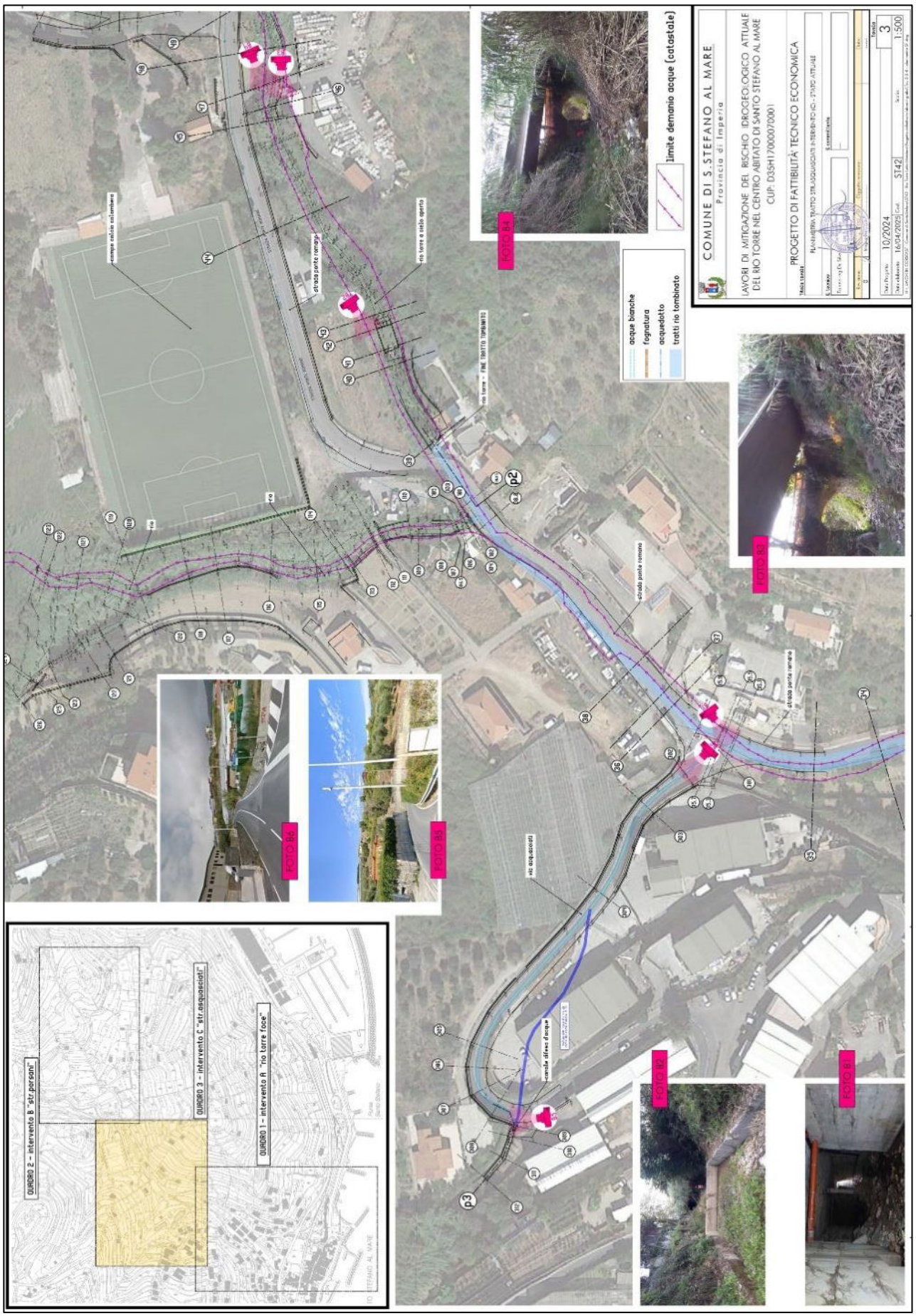

p1a
PS
102
101a
101
102a
102b
102c
Profilo - scala 1:500
p1
100
100.5
p1
Sezioni - scala 1:200
28
29
30
31
32
33
34
35
19
20
21
22
23
24
25
26
27
12
13
14
15
15.1
16
17
18
5.1
6
7
8
9
10
11
2.8
2.9
2.95
3
4
5
1
1.1
1.8
1.9
2
profilo attuale
profilo di progetto
livello idrico t=50
livello idrico t=200
livello idrico t=702200
livello energetico t=50
livello energetico t=200
livello energetico t=702200
profilo sponda destra
profilo sponda sinistra
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
10/2024
9
1:200 - 1:500

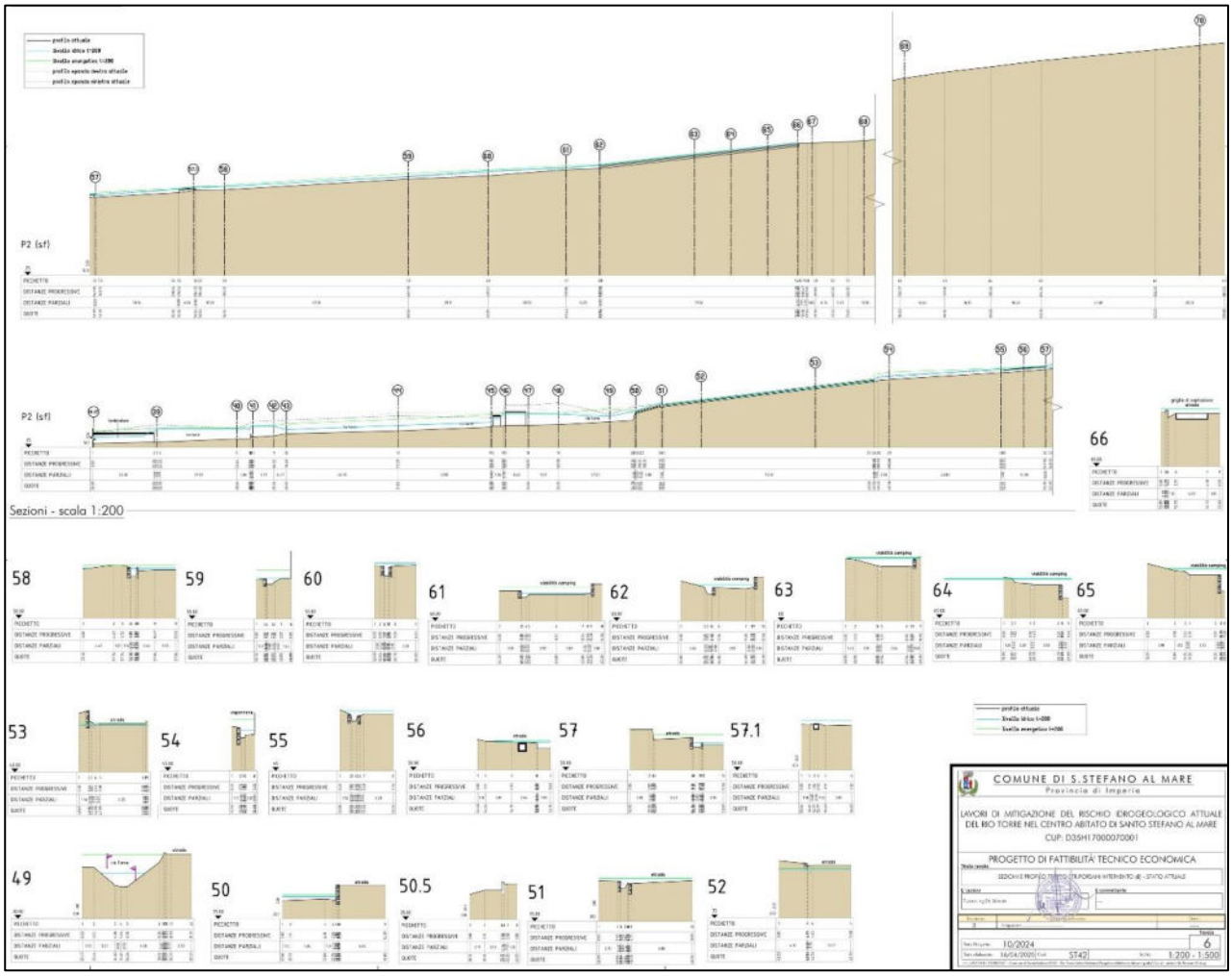
INTERVENTO B

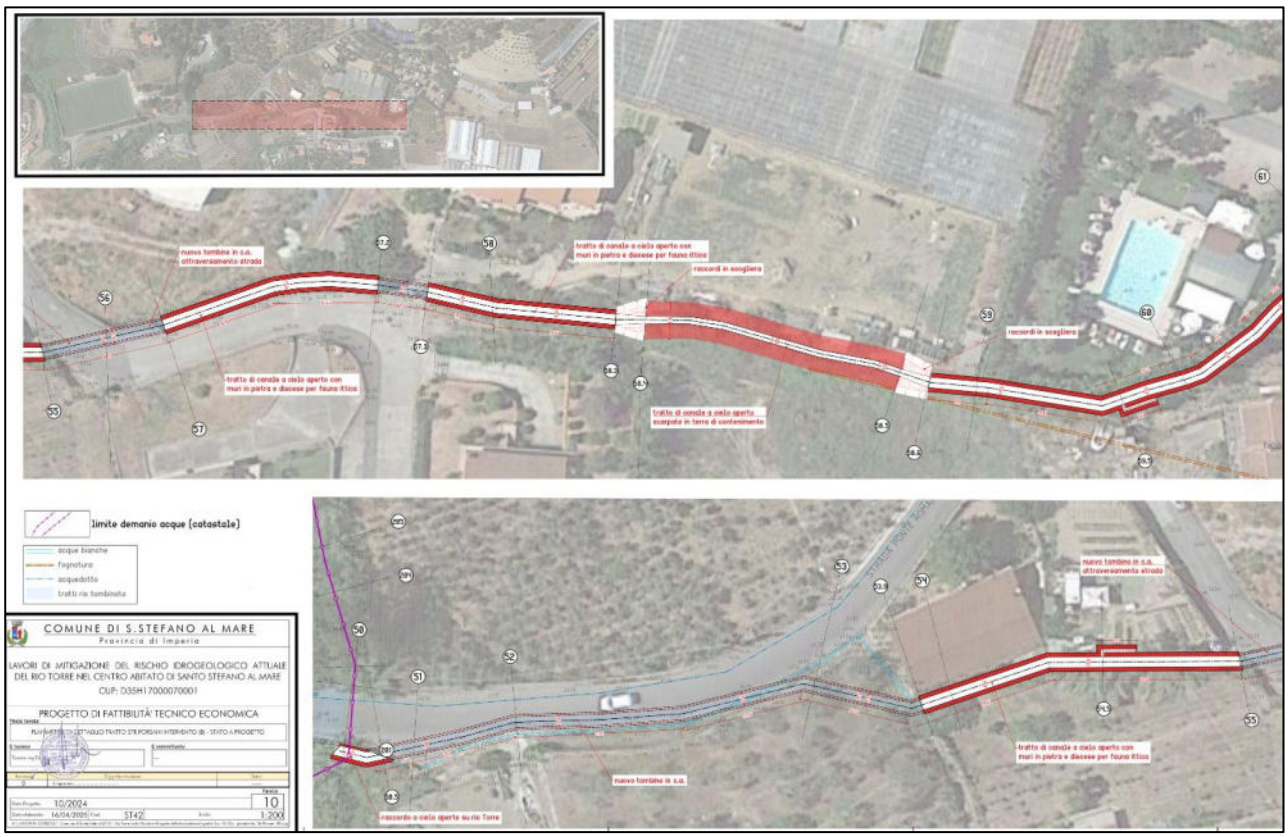
Il progetto prevede la corretta regimazione delle acque dilavanti lungo la strada Porsani (sezz.70-63) mediante la realizzazione di una rete di raccolta delle acque bianche e la Messa in Sicurezza del rio minore dalla sez.63 sino alla confluenza col Rio della Torre (sez.50). Si ricorda che, come precisato al paragrafo precedente, detta scelta progettuale deriva dal fatto che il rio si estende dalla confluenza col Rio della Torre (sez.50) sino alla sez.63. Infatti, a monte di detta sezione non rileva traccia alcuna di impluvi esistenti, né consultando la C.T.R. né da un'attenta analisi dei luoghi: l'acqua scorre in maniera incontrollata lungo i versanti e la strada esistenti.

In particolare, si prevede:

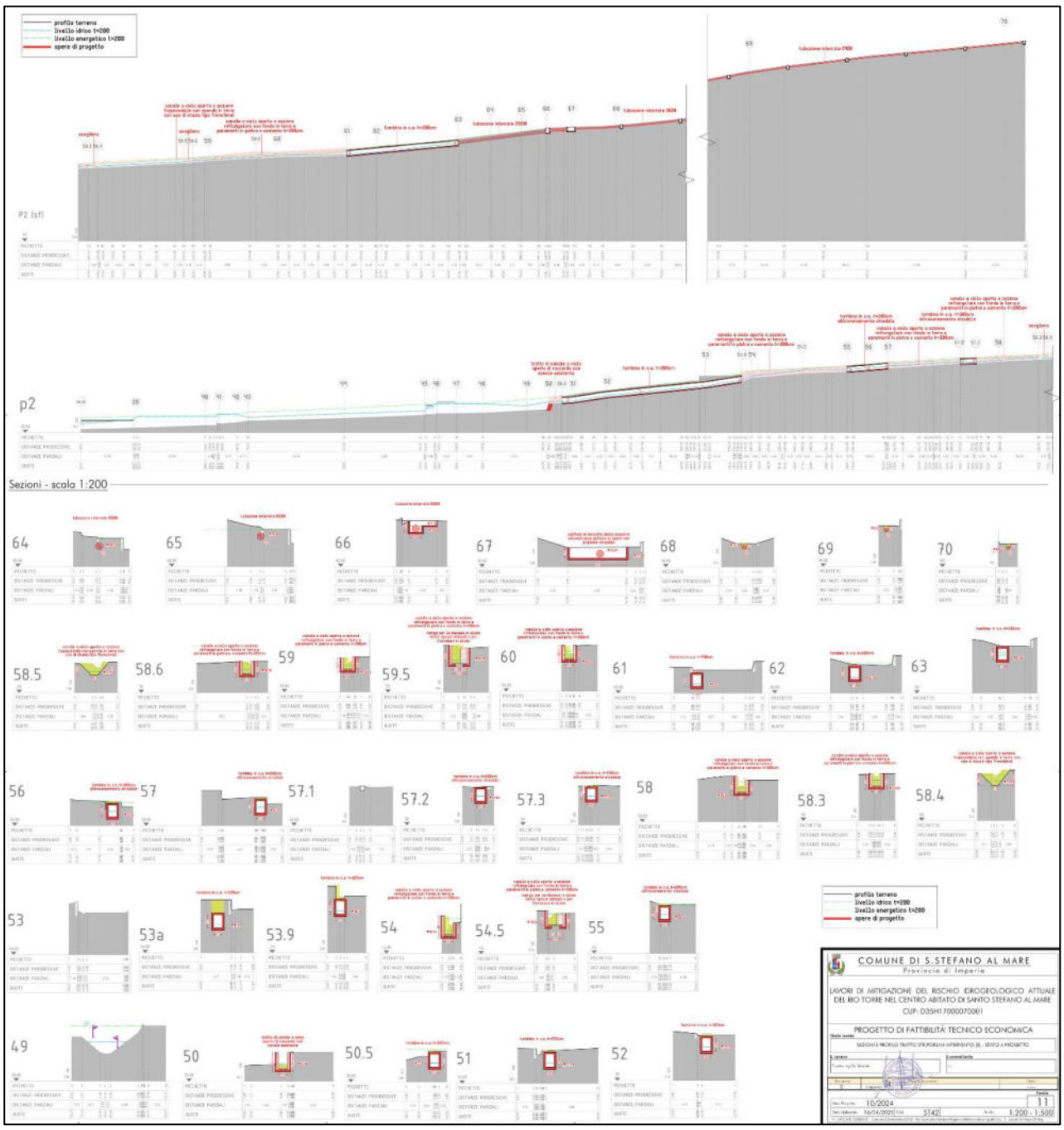
- la realizzazione di una rete di regimazione delle acque dilavanti dal versante a monte di Strada Porsani (sez.70) mediante posa di tubazione di adeguate dimensioni con soprastanti griglie stradali trasversali posizionate ad interasse 25.00 m, che sbocca in un pozzettone (sez.67) con soprastante griglia occupante la strada in tutta la sua larghezza ed avente lunghezza, longitudinale alla strada, pari a 3.00 m.;
- la posa di una tubazione ø1200 dall'incrocio su Strada Porsani che si estende dalla sezione 67 alla sezione 63 viene considerato come una raccolta d'acque bianche, vista l'assenza di reticolo idrografico principale e di un impluvio non individuabile né da CTR né da un'attenta analisi dei luoghi;
- la realizzazione di un tratto tombinato di dimensioni interne pari a 1.50 m x 2.00 m di lunghezza L=47 m ca. tra le sezz. 63-61;
- la realizzazione di un canale a cielo aperto in c.a. (sezz.61-58.6) di larghezza alla base pari a 1.50 m e altezza minima pari 2.00 m (in base alla quota del piano campagna lungo le sponde) con lunghezza L=65 m ca. In sez.59.5, è stato previsto un accesso naturale per le specie animali prevedendo un varco di lunghezza longitudinale al rio pari 50 cm e trasversale pari a 80cm con realizzazione, a tergo del muro e in direzione opposta alla corrente, di rampa con muri in c.a. e fondo in massotti di larghezza pari a 50 cm;
- la realizzazione di un canale naturale a cielo aperto in trenchmat (sezz.58.6-58.3) di lunghezza L=61 m ca., di larghezza alla base pari a 1.00 m, sponde a 45° e altezza minima pari a 2.00 m (in base alla quota del piano campagna lungo le sponde). Si osservi che i tratti di raccordo col canale in c.a., per una lunghezza L=4,00 m, verranno realizzati in scogliera;
- la realizzazione di un canale a cielo aperto in c.a. (sezz.58.3-57) di larghezza alla base pari a 1.50 m e altezza minima pari 2.00 m (in base alla quota del piano campagna lungo le sponde) con lunghezza L=63.50 m ca. Si osservi che tra le sez.57.3-57.2 è presente un accesso carrabile privato che verrà realizzato con scatolare in c.a. 1,50 m x 2,00 m di lunghezza L=7,00 m ca. Inoltre, si osservi che in sponda destra a monte della sez.57 per una lunghezza L=18,00 m, l'argine risulterà svettante rispetto al piano campagna per un'altezza h=1.05 m a contenimento del solo franco di sicurezza (il livello idrico risulta al di sotto del piano campagna);
- la realizzazione di un tratto tombinato in attraversamento della strada privata tra le sez.57-56 di dimensioni interne minime pari a 1.50 m x 2.00 m di lunghezza L=17 m ca.;
- la realizzazione di un canale a cielo aperto in c.a. (sezz.56-53.9) di larghezza alla base pari a 1.50 m e altezza minima pari 2.00 m (in base alla quota del piano campagna lungo le sponde) con lunghezza L=45 m ca. In sez.54.5, è stato previsto un accesso naturale per le specie animali prevedendo un varco di lunghezza longitudinale al rio pari 50 cm e trasversale pari a 80cm con realizzazione, a tergo del muro e in direzione opposta alla corrente, di rampa con muri in c.a. e fondo in massotti di larghezza pari a 50 cm;
- la realizzazione di un tratto tombinato di dimensioni interne pari a 1.50 m x 2.25 m di lunghezza L=77 m ca. tra le sezz. 53.9-50.5;
- la realizzazione di un canale a cielo aperto in c.a. sino a raggiungere la confluenza col Rio della Torre (sezz.50.5-50) di larghezza alla base pari a 1.50 m e altezza minima pari 2.00 m (in base alla quota del piano campagna lungo le sponde) con lunghezza L=5.50 m ca. Si osservi che in confluenza verrà mantenuto il salto di fondo esistente di altezza h=3,30m ca. mediante realizzazione di un muro.


COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
limite demanio acque (catastale)
acque bianche
fognatura
acquedotto
tratti rio tombinato
FOTO 84
FOTO 83
FOTO 86
FOTO 85
FOTO 82
FOTO 81
QUADRO 1 – intervento A "rio torre foce"
QUADRO 2 – intervento B "str.porsoni"
QUADRO 3 – intervento C "str.saquesciat"


P2 (sf)
P2 (sf)
66
Sezioni - scala 1:200
58
59
60
61
62
63
64
65
53
54
55
56
57
57.1
49
50
50.5
51
52
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
10/2024
ST42
1:200 - 1:500


nuovo tombino in c.a. attraversamento strada
tratto di canale a cielo aperto con muri in pietra e dacese per fauna ittica
raccordi in scogliera
tratto di canale a cielo aperto scarpata in terra di contenimento
limite demanio acque (catastale)
acque bianche
fognatura
acquedotto
tratti rio tombinato
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
10/2024
ST42
1:200

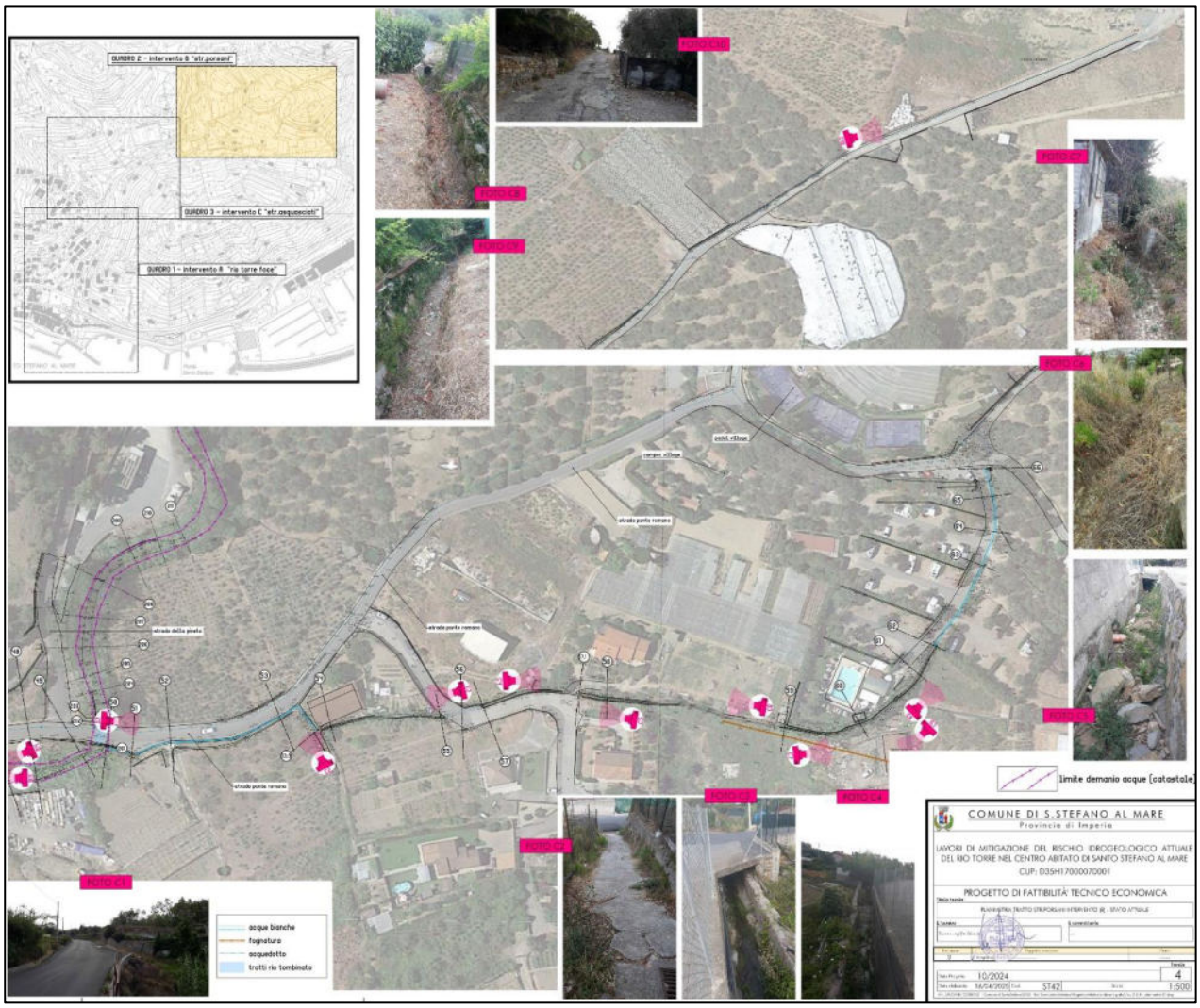

posa di tubazione Ø600 interrata con cadituie stradali - FINE
posa di tubazione Ø500 interrata con cadituie stradali - INIZIO
posa di tubazione Ø600 interrata con cadituie stradali - INIZIO
realizzazione di griglia di captazione
posa di tubazione Ø1200 interrata
nuovo tombino in c.a. attraversamento strada
nuovo tombino in c.a. attraversamento strada
tratto di canale a cielo aperto con muri in pietra e discese per l'uona ittica
acque bianche
fognatura
acquedotto
tratti rio tombinato
posa di tubazione Ø600 interrata con cadituie stradali - FINE
posa di tubazione Ø600 interrata con cadituie stradali - FINE
posa di tubazione Ø600 interrata con cadituie stradali - INIZIO
posa di tubazione Ø600 interrata con cadituie stradali
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
10/2024
10a
16/04/2025
ST42
1:200 - 1:250


profilo terreno
livello idrico t=200
livello energetico t=200
opere di progetto
P2 (sf)
p2
Sezioni - scala 1:200
64
65
66
67
68
69
70
58.5
58.6
59
59.5
60
61
62
63
56
57
57.1
57.2
57.3
58
58.3
58.4
53
53a
53.9
54
54.5
55
49
50
50.5
51
52
COMUNE DI S.STEFANO AL MARE
Provincia di Imperia
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE
CUP: D35H17000070001
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA
10/2024
11
ST42
1:200 - 1:500

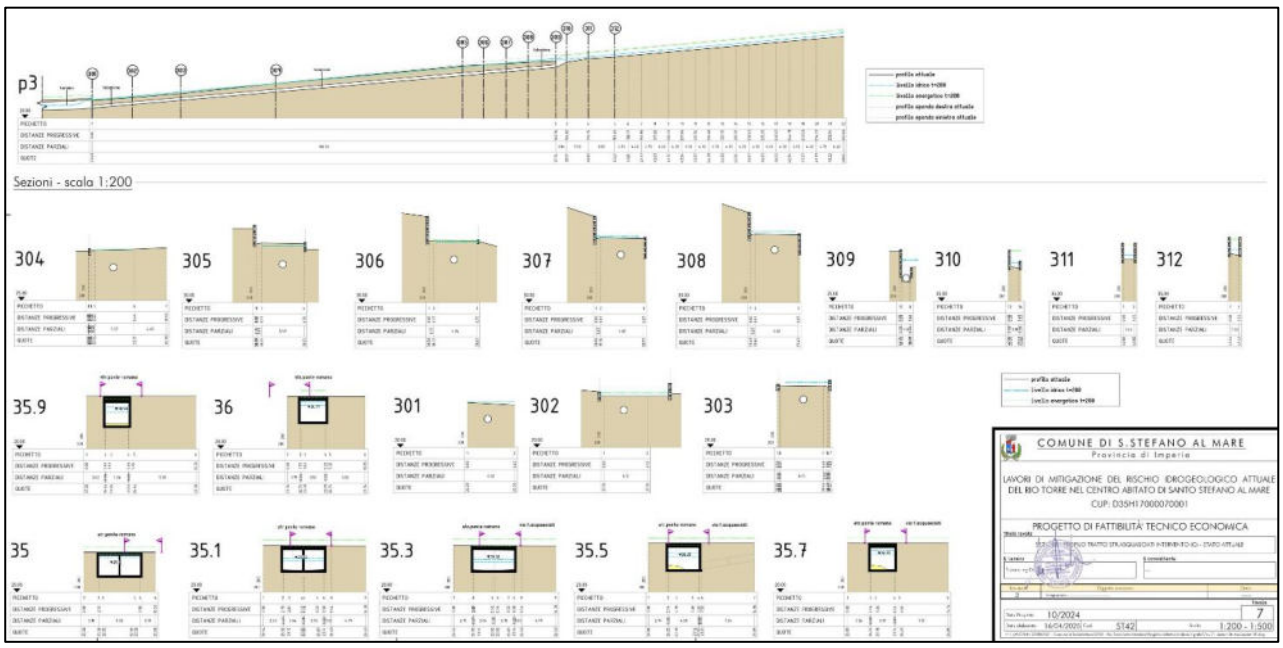
INTERVENTO C

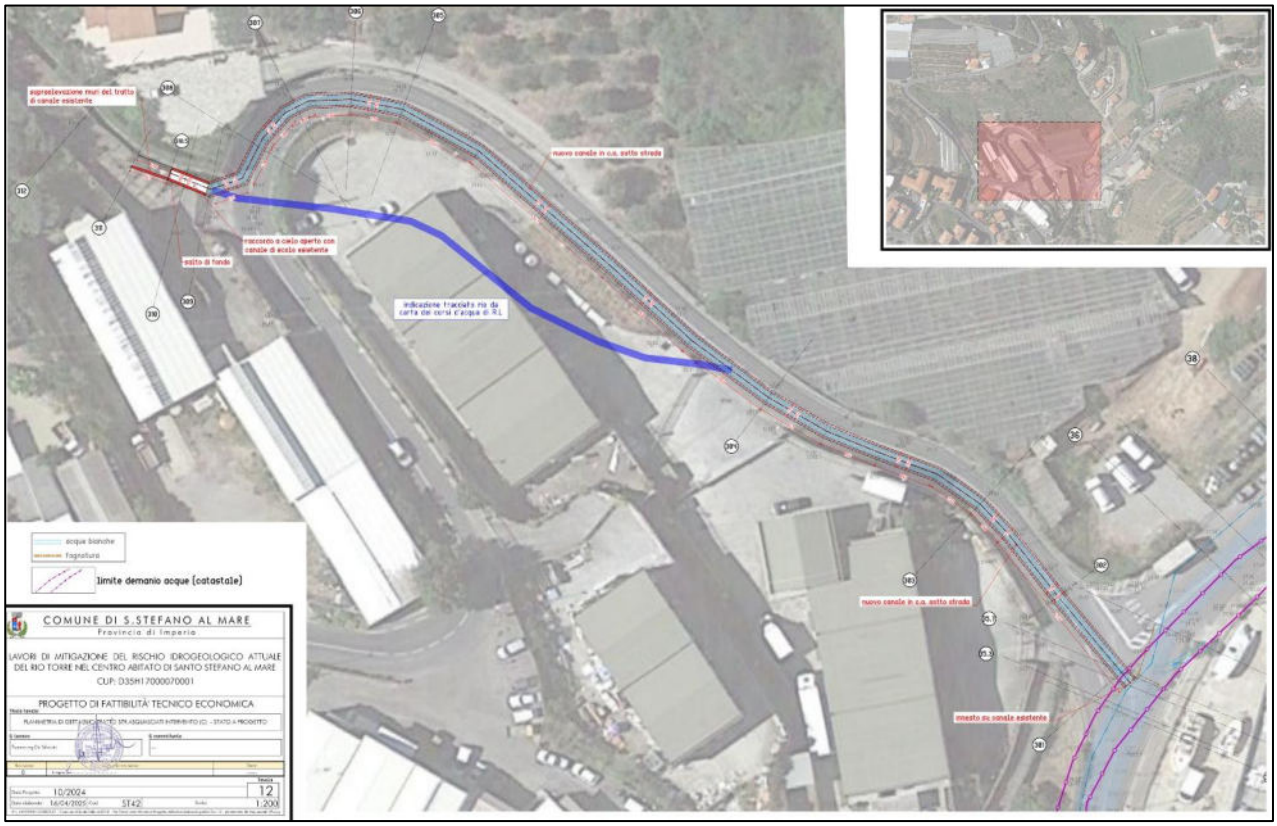
L'intervento prevede la Messa in Sicurezza della tombinatura mediante:

- il rifacimento della tombinatura mediante scatolare di luce interna 1,50 m x 2,00 m di lunghezza L=162,50 m (sez.309-301). Si rileva che il rio passa al di sotto di fabbricati esistenti. Pertanto, la tombinatura necessariamente correrà sotto Via Ascquasciati rispettando, quanto più possibile e commisuratamente alla configurazione dei luoghi;
- la realizzazione di un pozzetto di carico in c.a. di lunghezza L=6,00 m (sezz.310.4- 309);
- la realizzazione di un salto in c.a. in sez.310.5 di altezza h=2,25m di raccordo tra il pozzetto ed il rio a monte;
- la sopraelevazione di 50 cm (41.85 m.s.l.m.) del muro arginale destro in sez.310.5 da collegarsi parallelamente al muro verso monte per il contenimento del solo livello energetico.

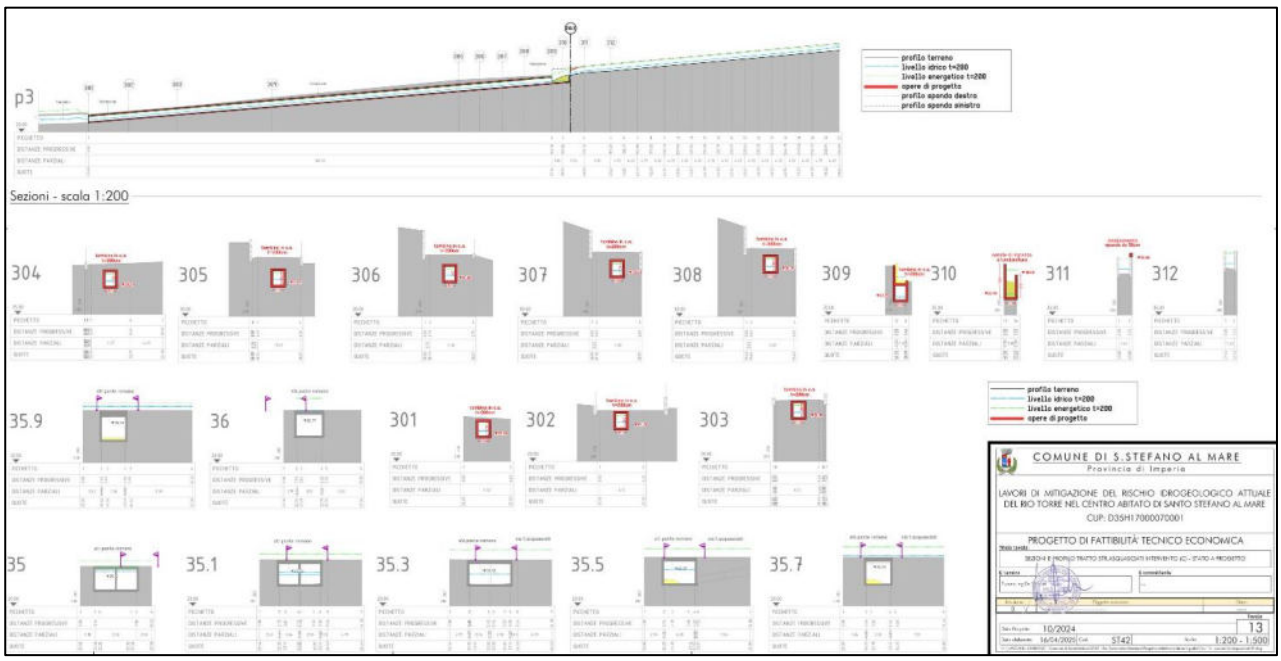


SANTO STEFANO AL MARE (IM), "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIOIDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE





SANTO STEFANO AL MARE (IM), "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIOIDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE



2. INTRODUZIONE METODOLOGICA

2.1 La verifica preventiva dell'interesse archeologico: aspetti introduttivi

La finalità del presente lavoro, in ottemperanza con il D. Lgs. 36/2023 art. 41, all. I.8 e il DPCM 14 febbraio 2022 *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*, consiste nel fornire indicazioni affidabili per ridurre il grado di incertezza relativamente alla sussistenza di eventuali beni o depositi archeologici interrati e nel definire il livello di rischio circa la possibilità di effettuare ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori in oggetto.

2.2 Articolazione del lavoro

Al fine di inserire l'area in oggetto in un contesto di riferimento necessario per una descrizione e ricostruzione delle caratteristiche geomorfologiche e delle dinamiche storico-archeologiche nell'ottica degli obiettivi prima indicati, si è definita come area di studio l'intero territorio comunale di Imperia e la zona limitrofa a tale territorio. Esso è stato oggetto di un censimento completo di tutte le attestazioni archeologiche ad oggi note.
La loro raccolta è stata effettuata a livello bibliografico procedendo con lo spoglio completo dei dati presenti nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Imperia e Savona e delle segnalazioni ed identificazioni riportate dagli studi effettuati sull'area (per i quali si rimanda al Bibliografia visionata). Sono stati vagliati anche gli edifici storici posti sotto tutela secondo il DM (L. n. 1497/1939) o sottoposti a vincoli anche di natura non archeologica inerenti al periodo preso in considerazione.
Ulteriori informazioni sono state ottenute effettuando in data 18/05/2025 una prospezione sull'intera area oggetto dei lavori.
Si è infine effettuata un'analisi della fotografia aerea utilizzando i fotogrammi visionabili attraverso il Geoportale Nazionale e si è consultato l'Archivio di Stato di Genova alla ricerca di carte raffiguranti il territorio in epoche anteriori alla moderna urbanizzazione.
La consistenza e la tipologia dei dati raccolti hanno consentito di effettuare una ricostruzione solo macroscopica delle caratteristiche delle eventuali preesistenze antiche nell'area in oggetto, che vede come ambiti cronologici coinvolti la preistoria, la protostoria, l'età romana, quella medioevale e quella post-medievale.
L'elaborazione delle informazioni acquisite ha portato alla definizione di indici di rischio, assoluto e relativo, esposti nei capitoli conclusivi.

3. RICERCA BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO

3.1 Valutazioni topografiche e analisi della cartografia antica

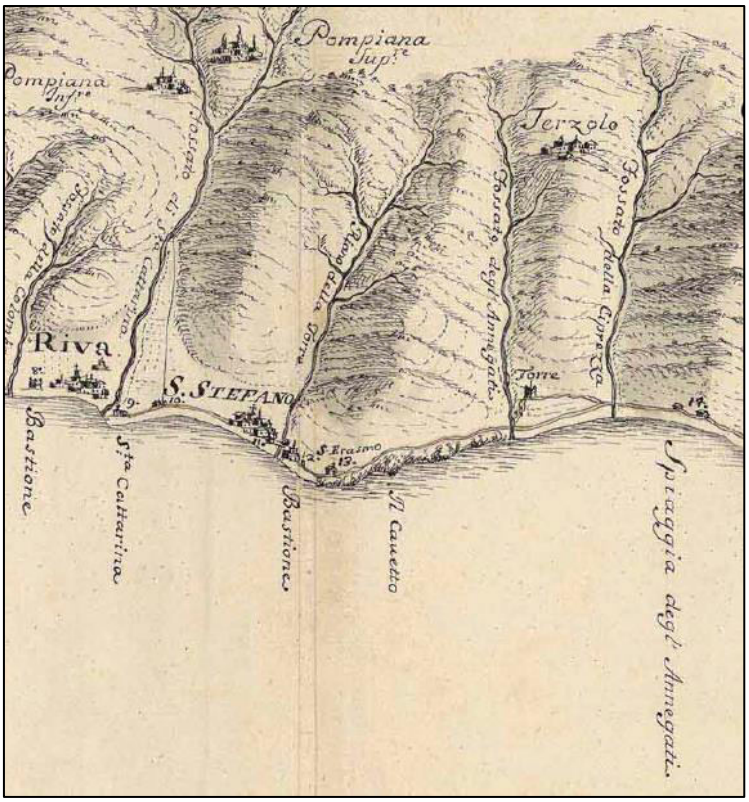
Nell'ottica della ricostruzione in antico del paesaggio, è stato eseguito lo spoglio di carte storiche. Si nota come nella cartografia settecentesca a livello viabilistico sia indicata la sola presenza di una strada litoranea. Solo lungo la costa viene indicata la presenza di edifici. Dal dettaglio della carta del Vinzoni del 1773 si nota come il progetto in oggetto si trovi nella sua parte meridionale posto in un'area di mare mentre nella sua parte settentrionale intercetta dei paramenti murari oggi non più esistenti. Nella carta del 1827 invece si nota la presenza di un più ampio tratto di spiaggia.



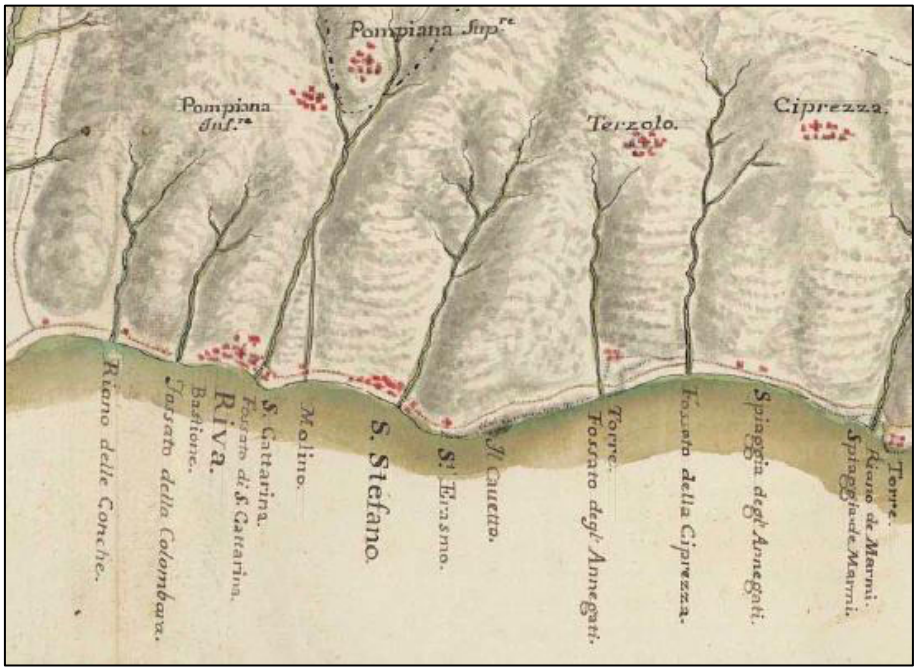
Ortelius, Abraham, Pedemontanae. 1570 (David Rumsey)



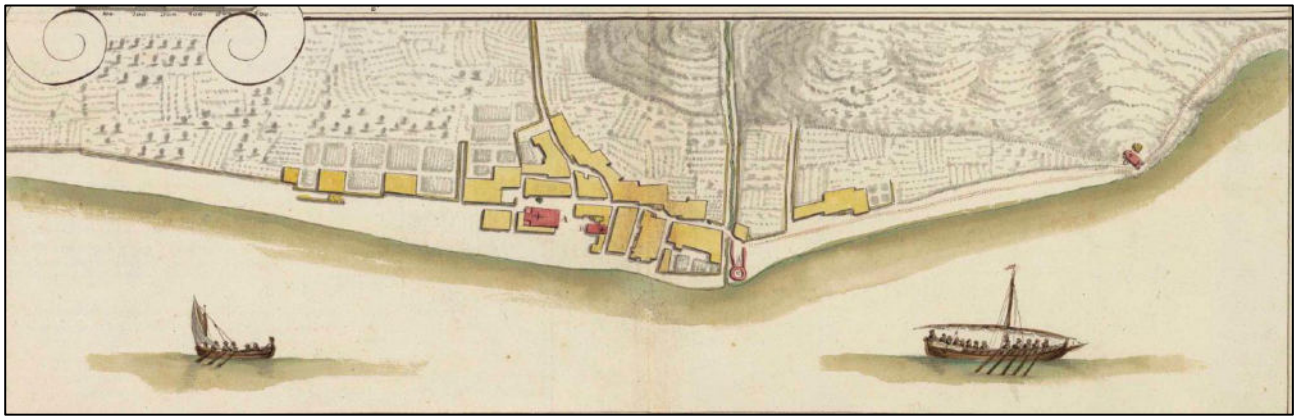
Vinzoni Matteo, Pianta delle due Riviere della Serenis Rep. Di Genova, 1758

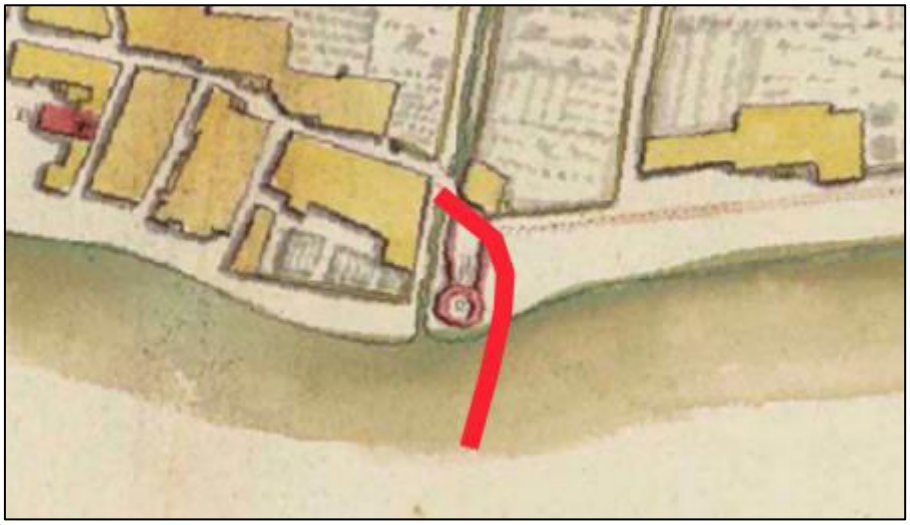


Vinzoni Matteo, Pianta delle due Riviere della Serenissima Rep. Di Genova, 1758



Vinzoni Matteo, Pianta delle due riviere della Serenissima Repubblica di Genova, Commissariato di sanità di Santo Stefano, 1773





Vinzoni Matteo, Pianta delle due riviere della Serenissima Repubblica di Genova, Commissariato di sanità di Santo Stefano, 1773



Minute di campagna, 1827-1829. IGM (Archivio SABAP-IM-SV)

3.2 Breve ricostruzione storico-archeologica dell'area

Santo Stefano al Mare ha restituito poche tracce delle fasi di occupazione più antiche, infatti rinvenimenti afferenti al periodo paleolitico si conoscono solo in località Porciana. La fase protostorica è documentata nel territorio limitrofo sul Monte Follia (Pietrabruna) e sul Monte Grange (Tra Riva e Castellaro) dove sono presenti testimonianze dell'età del ferro.
L'area di Santo Stefano al Mare doveva essere attraversata dalla via Julia Agusta (13 a.C.), proveniente da Cipressa e che forse in questo tratto abbandonava la costa per portarsi verso il monte Colma. In località Porciana, presso una piccola valletta vicino al campo sportivo, sono presenti i ruderi di un ponte databile al I d.C. il cui rapporto con un possibile asse stradale, probabilmente litoraneo, risulta sconosciuto. L'area era forse caratterizzata dalla presenza di insediamenti artigianali e ville rustiche come testimonierebbero le anfore, le strutture murarie e gli scarti di fornaci rinvenuti in località Colombera e Porciana. In questa zona l'attività della fornace doveva essere favorita dalla presenza nelle vicinanze di una cava d'argilla adiacente a un corso d'acqua e alla presenza di una direttrice di traffico. Si può supporre che questa fornace producesse oltre che ceramiche anche laterizi destinati ad un autoconsumo interno o al massimo limitato all'immediato circondario. Il periodo di maggior sviluppo dell'insediamento fu probabilmente durante il I d.C. ma rimase comunque in vita anche per tutto il periodo tardoantico. La località occupata dal ponte è oggi conosciuta come *Porsan* o *Porzani* da ricondurre al "*loco et fundus Porciana*" indicata nei documenti medievali e dove nell'XI secolo fu fondato il monastero di Santo Stefano di Villareggia. È probabile che il toponimo derivi dal prediale romano in *-ano* del gentilizio "*Porcius*"[1].
Una frequentazione marittima delle aree antistanti il litorale di Santo Stefano al Mare è documentato da un relitto romano di I a.C.- I d.C. posto a 2,5 miglia dalla costa. Inoltre presso la vicina Riva Ligure alla foce dell'Argentina doveva trovarsi il porto canale di "*Tavia Fluvis*", approdo fluviale della "mansio" romana di "Costa Balenae"[2].
Il borgo, per il quale non ci sono precisi riscontri durante l'alto medioevo, si sviluppò lungo la strada litoranea nel corso del XIV secolo. L'insediamento prende il nome da colle S. Stevi dove anticamente

[1] GIUDICI 2009; AA.VV. 1990; Archivio SABAP-IM-SV; CALANDRA 2001; GAMBARO, MONTINARI, BARATTI 2023

[2] Archivio SABAP-IM-SV

era fondato l'abitato. Questo insediamento, posto a poco più di un miglio dalla spiaggia, prendeva il nome di Villa regia ed è citato nel 1259, ed era sotto la protezione dei nobili livornesi[3].

Un terreno del fondo di Porciano nel 1029 risulta essere proprietà dell'Abate del monastero benedettino di santo Stefano di Genova e altre terre, in località Villareggia, posta tra il rio santa Caterina e la zona degli Aregai, vennero donate al medesimo monastero nel 1038 da Adelaide di Susa. I religiosi esercitavano una vera e propria signoria e nel 1142 acquisirono nuovi diritti dal vescovo di Albenga. Benché i marchesi di Clavesana e i signori di Linguilia avessero cercato di appropiarsi di questi territori, nel 1186 e nel 1194 papa Urbano III e papa Celestino III riconfermarono le prerogative dei monaci[4].

Intorno al 1200 si iniziò a sfruttare i terreni verso la spiaggia e entrarono in funzione i mulini. In questo periodo, nell'area dove sorge l'abitato attuale, erano presenti solo alcune case di pescatori. La signoria nel 1237 raggiunse la sua maggior estensione arrivando sino a San Lorenzo e Cipressa. Durante il XIII secolo la popolazione locale richiese sempre più maggior autonomia a causa della decadenza politica ed economica del monastero genovese. Dopo la capitolazione di Albenga e Ventimiglia nel 1251-52 l'egemonia Genovese divenne più pressante e nel Trecento le famiglie genovesi acquistarono terreni a Santo Stefano: nel 1339-31 Castellano Doria acquistò case e poderi presso Pian della Foce anche se pochi anni dopo rivendette alcuni beni ai monaci; nel 1353 i monaci vendettero Villaregia a Nicolò Doria che a sua volta la cedette al Doge di Genova. L'amministrazione genovese perdurò sino al 1797. Venuto meno il potere benedettino l'insediamento sul Monte Santo Stefano di Villaregia, le cui rovine il Vinzoni dice essere ancora visibili nel 1773, decadde a favore dell'insediamento posto lungo la spiaggia a "*Planum fucis*", Pian della Foce, presso la foce del rio Torre. L'analisi della viabilità permette di ipotizzare che l'abbandono del centro sulla collina fu graduale, infatti alla strada litoranea se ne collegava una perpendicolare che alla fine dell'Ottocento si chiamava via Castello (oggi via Doria) e lungo di essa si svilupparono gli edifici più antichi. Questa proseguiva poi verso l'interno attraverso l'attuale via Giulio Cesare[5].

A causa dei corsari barbareschi la Liguria di Ponente a metà del Cinquecento si dotò di torri. Santo Stefano vide sbarchi e saccheggi nel 1546 e nel 1560. Venne incendiata nel 1551. Si rese così necessario costruire una nuova torre che proteggesse oltre che santo Stefano anche Terzorio e Cipressa. Nel 1557 tutti gli abitanti del comune furono obbligati a contribuire alle spese da un commissario genovese. L'architettura ponentina del secondo Cinquecento è essenzialmente un'architettura militare. Le comunità investirono in fortificazioni ponendo le basi dell'assetto moderno dei loro centri abitati[6].

L'espansione urbana di Santo Stefano raggiunse nel corso del secolo XVIII i limiti del centro storico attuale come rappresentato nella carta del Vinzoni. Il borgo, dominato dalla dialettica chiesa-oratorio, era regolato dal torrione a est. Rimane fuori dalla mappa la regione Canova che, a giudicare dalle caratteristiche della stretta via Santa Caterina, sembra conoscere una stabile occupazione fra Seicento e Settecento. Nella Repubblica Ligure (1797-1805) Santo Stefano fu sempre in dipendenza amministrativa da Porto Maurizio. Sia sotto l'Impero francese che durante la Restaurazione quando fu assorbita dal Regno di Sardegna (1815) la cittadina conservò la dignità di piccolo capoluogo grazie alla sua posizione centrale fra gli abitati. Le lunghe guerre provocarono un ristagno economico e nel nuovo assetto regionale sabaudo l'antico borgo occupò un ruolo secondario. L'ampliamento della strada litoranea alla fine degli anni trenta dell'Ottocento non obbligò più a prendere sempre la via del mare. Inoltre la linea di costa tese ad arretrare a causa delle frequenti mareggiate rendendo insicuro l'approdo. Per molti decenni il panorama architettonico di Santo Stefano non subì modifiche rilevanti. L'opera più significativa della prima metà del secolo fu la costruzione del cimitero inaugurato nel dicembre del 1835 intorno alla vecchia chiesetta di Sant'Erasmo e da allora ingranditosi poco alla volta. L'evento di maggior rilievo nella seconda metà dell'Ottocento fu l'apertura della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia. Per Santo Stefano da un punto di vista

[3] GIUDICI 2009; CASALIS 1849

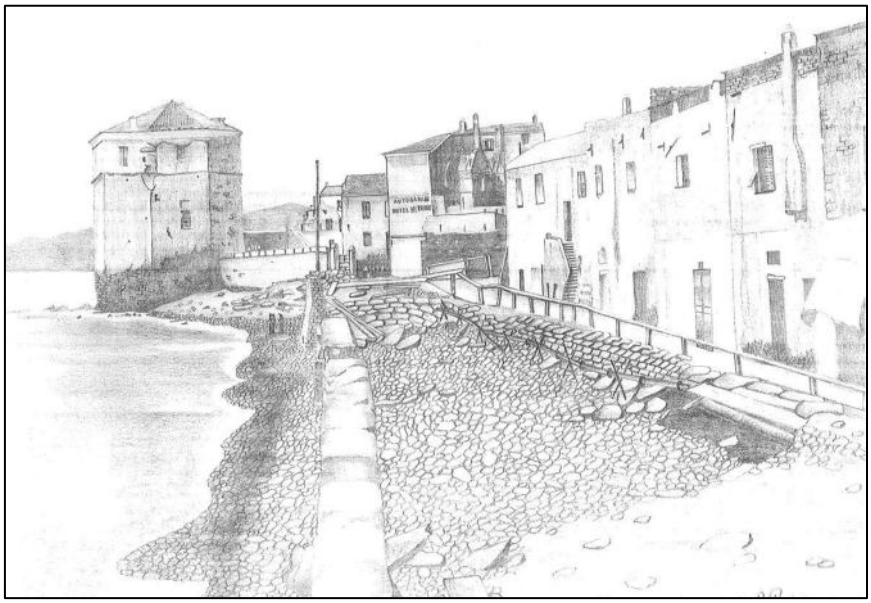
[4] GIUDICI 2009

[5] GIUDICI 2009; CASALIS 1849

[6] GIUDICI 2009.

architettonico fu un piccolo trauma, infatti la ferrovia fu costretta ad attraversare via Doria e per questo motivo vennero demolite alcune case del vecchio borgo. Nei pressi del passaggio a livello si colgono tutt'ora i segni del taglio e delle successive ricuciture con nuove pareti sostenute da contrafforti. La stazione fu costruita a ponente dell'abitato. Fino allo spostamento a monte del tracciato, la situazione dello scalo ferroviario e delle sue ramificazioni rimase ancora quella del tardo XIX secolo[7].

I cambiamenti più importanti si riscontrano durante il '900; è in questo secolo che il paese cambia il suo volto, non per quel che riguarda il centro storico che rimane pressoché immutato, ma per l'enorme espansione urbana su gran parte della zona collinare circostante, dove la città divorò la campagna. Questo processo di sviluppo ha fatto sì che i corsi d'acqua piccoli come il Rio Torre, subissero un'alterazione del loro sedime, senza tener conto di quelli che sarebbero stati i problemi che negli anni successivi si sarebbero presentati in merito al deflusso delle acque che, dalle campagne, nel frattempo spesso abbandonate, si sarebbero riversate verso valle senza più trovare una sezione adeguata di smaltimento verso il mare[8].



Rappresentazione dell'area sottoposta all'Intervento A nell'immediato dopoguerra



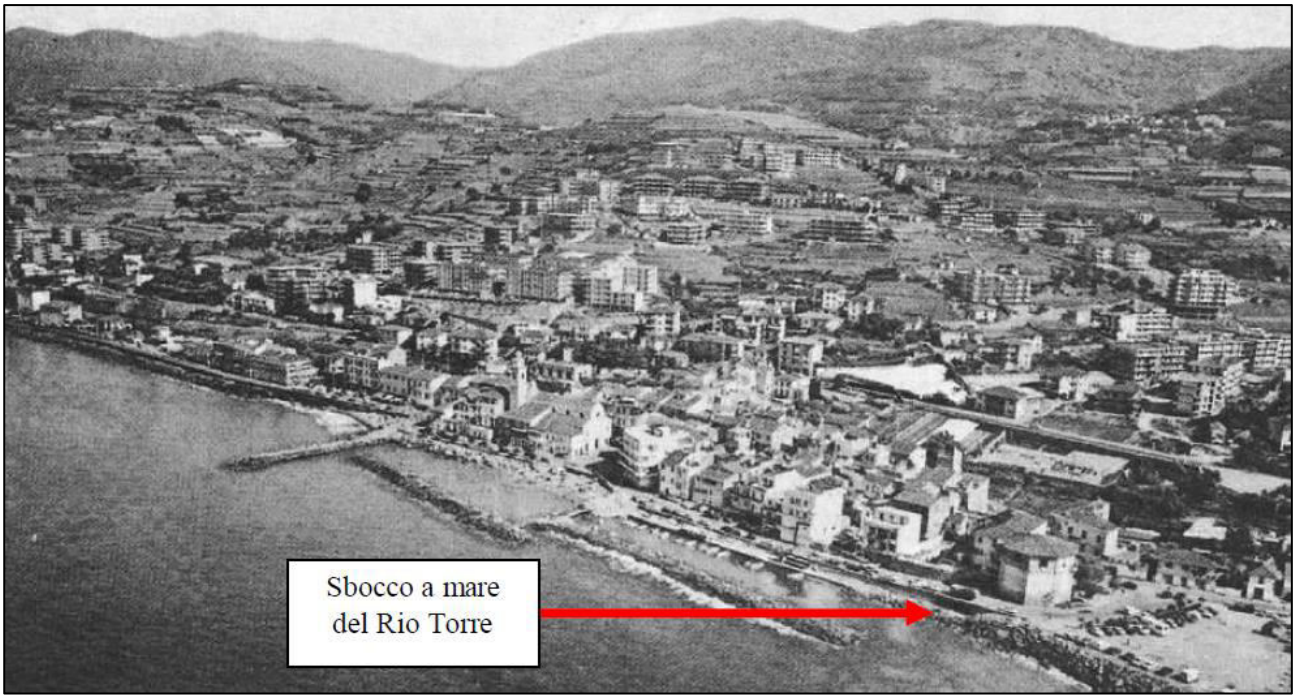
Foto d'epoca in cui si nota l'assenza della colmata antistante la torre e si evidenzia la presenza di massi frangiflutti al di sotto della torre (Archivio SABAP-IM-SV)

[7] GIUDICI 2009.

[8] Dati forniti dalla committenza



Santo Stefano nel 1965, dall'immagine si può notare lo scarso numero di edifici abitativi nella zona collinare e lungo la costa l'incompletezza della strada litoranea in corrispondenza della torre antibarbaresca.



Santo Stefano nel 1982, le nuove abitazioni si concentrano in collina, sul mare la realizzazione di barriere frangiflutti ha consentito di ottenere nuovi spazi per l'ampliamento del lungomare e la creazione di posteggi.

3.3 Censimento dei rinvenimenti noti per il territorio in esame

Vedi schede MOSI

3.4 Vincoli



Stralcio carta vincoli in rete (http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html)

- Archeologici di interesse culturale non verificato
- Archeologici di non interesse culturale
- Archeologici con verifica di interesse culturale in corso
- Archeologici di interesse culturale dichiarato
- Archeologici in area di interesse culturale dichiarato
- Architettonici di interesse culturale non verificato
- Architettonici di non interesse culturale
- Architettonici con verifica di interesse culturale in corso
- Architettonici di interesse culturale dichiarato
- Architettonici in area di interesse culturale dichiarato
- Parchi e giardini di interesse culturale non verificato
- Parchi e Giardini di non interesse culturale
- Parchi e Giardini con verifica di interesse culturale in corso
- Parchi e Giardini di interesse culturale dichiarato
- Parchi e Giardini in area di interesse culturale dichiarato



Stralcio Vicoli Liguria (specificatamente, all'interno del Fundus Porcianus, lungo il corso del Rio della Torre si collocano i resti di un ponte romano di grandi dimensioni, conservato solo a livello di rudere.)

4. ANALISI GEOMORFOLOGICA

L'area di intervento si trova compreso fra i due crinali principali della Valle Argentina e delle valli di Porto Maurizio. Frapposti a questi si dipartono, in direzione perpendicolare alla costa, una serie di crinali secondari. Santo Stefano che si trova delimitato fra due piccoli torrentelli: l'Aregai, in regione Aregai, e il Rio S. Caterina. Un ulteriore corso d'acqua lo attraversa centralmente è il Rio Torre, su cui si concentra l'intervento in argomento, che sfocia sul limite est del centro storico.
Il modello geologico si caratterizza per una stratigrafia in tre livelli (coltri e riporti; substrato roccioso alterato "cappellaccio di alterazione"; substrato roccioso flyschioide) e per la falda che appare confinata all'interno delle discontinuità del substrato roccioso e del livello alterato dello stesso. È da prevedersi, tuttavia, la possibilità di formazione di "falda sospesa" in occasione di piogge persistenti, laddove la relativa impermeabilità del substrato roccioso, rispetto alle coperture sciolte, può determinare occasionale accumulo e scorrimento sotterraneo delle acque di percolazione superficiale.
L'area si caratterizza per la presenza di scisti argillosi e argillosi-marnacei, arenarie e calcari alberesi in banchi generalmente sottili, con Helminthoida irregfulari Squinaboidi e piccole Chondrites, costituenti la parte superiore della "zona Helminthoida" (H2).
In particolare l'intervento A si trova in una zona di depositi alluvionali terrazzati recenti ghiaiosi, sabbiosi e limosi (b1).
Gli interventi B e C si caratterizzano per la presenza di strati arenaceo-argillitici, con intercalazioni di calcilutiti e rari strati marnoso-arenaici (membro "San Lorenzo) attribuito al Maastrichtiano superiore (FSM4).



Stralcio carta geologica 1:100.000 Foglio 102, San Remo



Stralcio carta geologica 1:50.000 Foglio 258-271, San Remo

Per quel che concerne il reticolo idrografico nello specifico si possono elencare le seguenti considerazioni[9]:

INTERVENTO A
Il Rio Torre è inquadrabile, a partire dalla foce:

- da un tratto tombinato nella zona fociva, in pieno centro storico, laddove sono presenti, oltre alle abitazioni residenziali, l'edificio sede Comunale (la Torre di Santo Stefano) ed una residenza, posta esattamente sopra il sedime del RIO (sezz.3-1.1);
- da un tratto a cielo aperto, sorpassato dagli attraversamenti dell'ex sede ferroviaria, ora pista di Area24 e dell'Aurelia (sezz.16-4);
- da un esteso tratto laddove il rio è interamente posto all'interno di una tombinatura a sezione scatolare (ad una o due canne, con dimensioni variabili da circa 10 mq a 17 mq), lungo il tracciato della Strada Ponte Romano (circa 600m di tombinatura), che termina poco a monte della confluenza del Rio Moro (nei pressi dello spazio di gioco calcio a 11) (sezz.39-16). Si osservi che, dallo sbocco della tombinatura in sez.16 sino alla foce del Rio Torre, in sponda destra in un bauletto sul fondo dell'alveo, corre la condotta fognaria comunale che confluisce nella stazione di sollevamento posta in sponda destra della tombinatura del Rio Torre lungo Via Cap. d'Albertis. Inoltre, sempre in corrispondenza di detta viabilità, nella tombinatura in attraversamento, sono presenti altre n°2 condotte fognaria afferenti a detta stazione di sollevamento.



Vista verso monte dello sbocco in sez.1.1



Vista verso valle nella tombinatura da sez.2.8. In sponda destra rileva la presenza del bauletto fognario

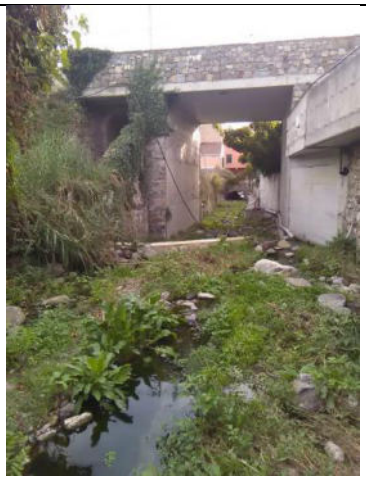
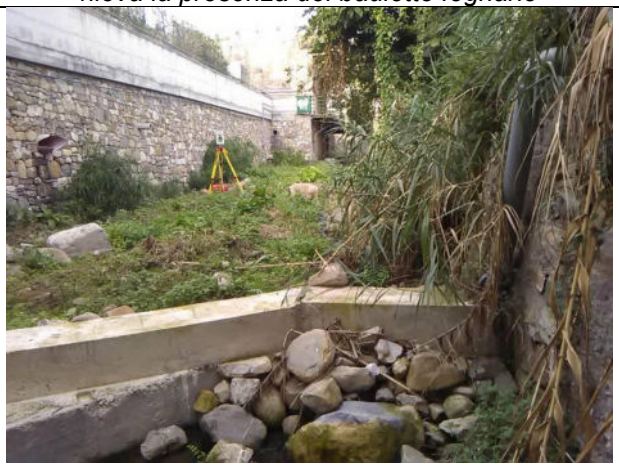
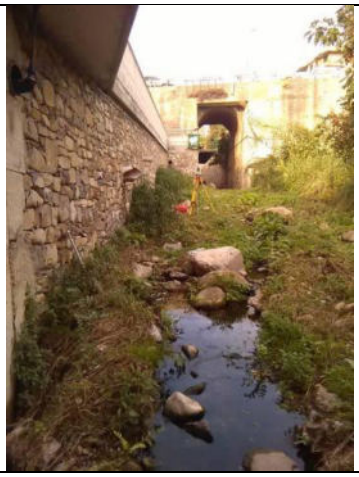


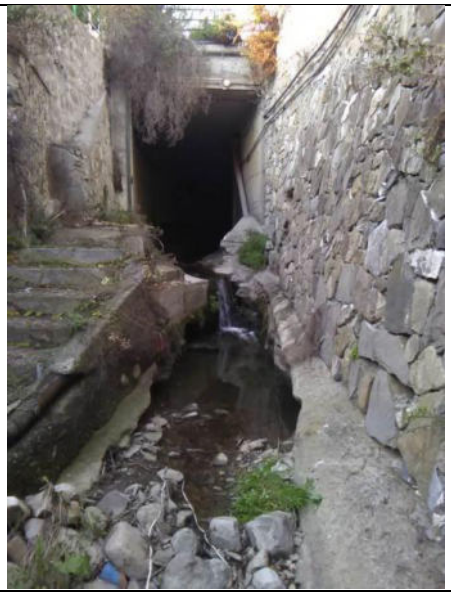
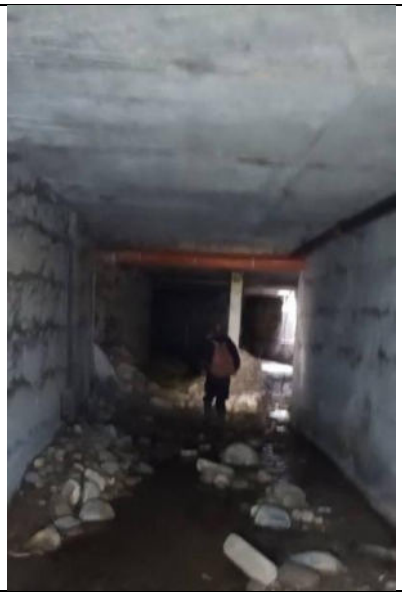
Vista verso monte nella tombinatura da sez.2.8. In sponda destra rileva la presenza del bauletto fognario



Vista imbocco in sez.3

[9] Dati forniti dalla committenza

	
Vista verso monte da imbocco in sez.3, in lontananza il ponte in sez.6 (ciclabile Area 24). In sponda destra rileva la presenza del bauletto fognario	*Vista verso valle da sez.8. In sponda destra, a valle del ponte in sez.6, rileva la presenza del bauletto fognario*
	
Vista verso monte da sez.7, in lontananza il ponte in sez.10 (Aurelia)	*Vista verso monte da sez.8, in lontananza il ponte in sez.10 (Aurelia)*
	
Vista verso monte da sez. 10 (Aurelia)	*Vista verso valle da sez.14, in lontananza il ponte in sez.10 (Aurelia).*

	
Vista verso monte dello sbocco della tombinatura (sez.16)	*Vista verso monte nella tombinatura da sez.26 nel restringimento di sezione dal passaggio da due canne ad una canna*

INTERVENTO B

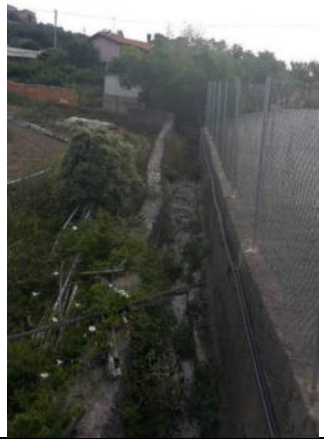
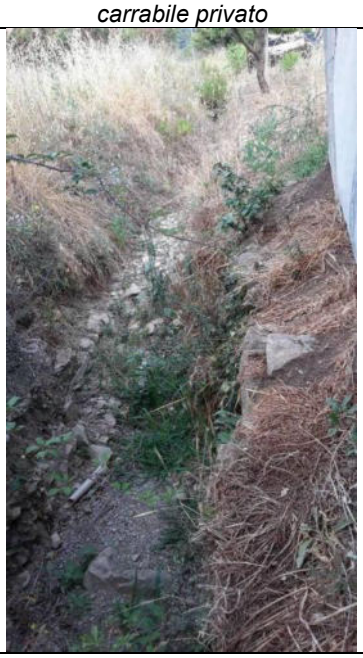
Immediatamente a monte del centro abitato di Santo Stefano al Mare, in località Porsani, nel Rio della Torre, in sez.201, confluisce, in sponda orografica sinistra, un rio minore.

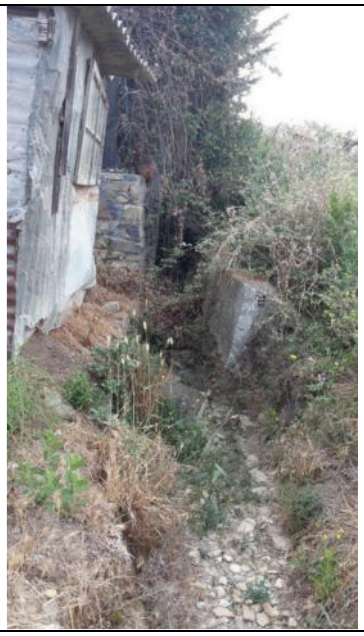
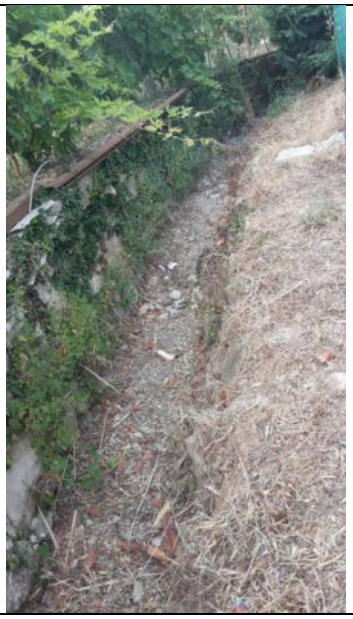
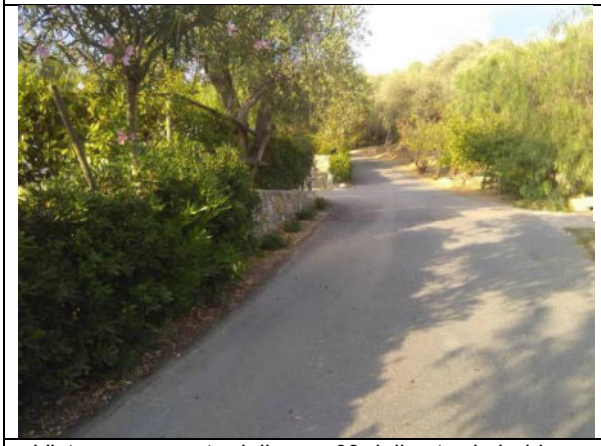
Detto rio si estende dalla confluenza col Rio della Torre (sez.50) sino alla sez.63. Infatti, a monte di detta sezione non rileva traccia alcuna di impluvi esistenti.

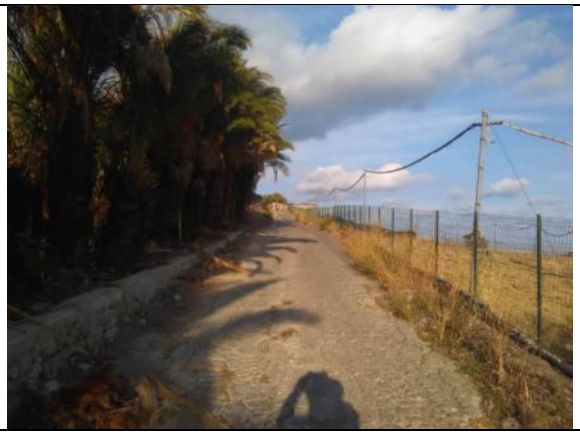
In particolare:

- dalla confluenza (sez.50) sino alla sez.53.9, il rio scorre in una condotta ø300 posizionata lungo il lato di monte di Strada Ponte Romano sino alla sez.53 per poi proseguire lungo un sentiero pedonale, perpendicolare a detta strada, sino alla sez.53.9;
- dalla sez.53.9 alla sez.55, scorre in un canale in pietra a cielo aperto, di esigue dimensioni, posizionato al piede di un terrazzamento esistente;
- attraversa una strada privata tra la sez.55 e la sez.56 in scatolare in c.a. di dimensioni interne 90 cm x 90 cm ca.;
- prosegue a cielo aperto in canale in pietra/c.a., sempre di esigue dimensioni, tra la sez.56 e la sez.62 al bordo della strada Ponte Romano (sezz.57-57.1) e lungo i confini di proprietà dei fondi esistenti fino alla sez.62 attraversando, in sez.57.1, un accesso carrabile privato realizzato con scatolare in c.a. di dimensioni interne 60 cm x 60 cm ca.;
- dalla sez.62 sino alla sez.67, l'acqua scorre in una condotta ø500 posizionata lungo il lato di valle della strada, raccogliendo le acque di ruscellamento da Strada Porsani e dal versante posto a monte.

	
Vista da valle della confluenza dell'affluente nel Rio Torre (sez.50)	*Vista da valle della confluenza dell'affluente nel Rio Torre (sez.50) e della strada Ponte Romano (sezz.51-52)*
	
Vista confluenza dal Rio Torre (sez.201)	*Vista da monte della strada Ponte Romano (sezz.53-52)*
	
Vista da monte della stradina pedonale perpendicolare a strada Ponte Romano (sezz.53.9)	*Vista verso monte (sez.54) del canale a cielo aperto ai piedi del terrazzamento*

	
Fig. 7–Vista verso valle (sez.55) del canale a cielo aperto ai piedi del terrazzamento	*Vista verso valle (sez.56) dell'attraversamento della strada privata*
	
Vista verso monte dalla sez.57 del canale a cielo aperto a bordo strada Ponte Romano	*Vista verso valle (sez.57.1) dell'attraversamento dell'accesso carrabile privato*
	
Vista da monte verso la sez.58 del canale a cielo aperto a confine	*Vista verso valle dalla sez.59 del canale a cielo aperto a confine*

<table>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Vista verso monte dalla sez.59 del canale a cielo aperto a confine</td><td>Vista a valle della sez.60 del canale a cielo aperto a confine</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Vista di valle verso la sez.60 del canale a cielo aperto a confine</td><td>Vista verso valle dalla sez.61 del canale a cielo aperto a confine</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Vista verso monte dalla sez.62 della strada laddove corre la condotta ø500 posizionata lungo il lato di valle</td><td>Vista verso valle dalla sez.66 della strada laddove corre la condotta ø500 posizionata lungo il lato di valle</td></tr>
</table>

	
Vista verso valle a monte della sez.66 della strada laddove corre la condotta ø500 posizionata lungo il lato di valle	*Vista verso monte dalla sez.66 della strada laddove le acque scorrono in maniera incontrollata*
	
Vista verso monte dalla sez.68 della strada laddove le acque scorrono in maniera incontrollata	*Vista verso monte dalla sez.68 della strada laddove le acque scorrono in maniera incontrollata*
	
Vista verso monte verso la sez.69 della strada laddove le acque scorrono in maniera incontrollata	*Vista verso monte verso la sez.70 della strada laddove le acque scorrono in maniera incontrollata*

INTERVENTO C

Immediatamente a monte del centro abitato di Santo Stefano al Mare, a valle di Via Ascquasciati, nel Rio della Torre, a valle della sez.35.7, confluisce, in sponda orografica destra, un rio minore.
In particolare:

- A monte della sez.309, il rio corre incassato tra muri di contenimento di terrazzamenti esistenti;
- Dalla sez.309 sino alla confluenza nella tombinatura del Rio Torre (sez.301), il rio corre intubato in una condotta in cls ø1000, presumibilmente, dapprima sotto dei fabbricati esistenti e, successivamente sotto strada sino allo sbocco nel suddetto Rio.



vista da imbocco tombinatura verso monte (sez.309)



vista fabbricati al di sotto dei quali presumibilmente passa il tubo



vista Via Asquasciati al di sotto della quale presumibilmente passa il tubo



vista Via Asquasciati al di sotto della quale presumibilmente passa il tubo



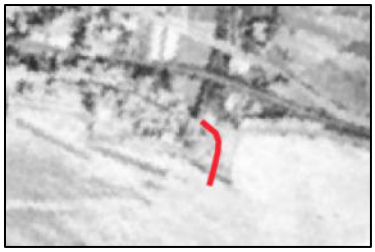
vista Via Asquasciati al di sotto della quale presumibilmente passa il tubo

5. FOTOINTERPRETAZIONE

5.1 Analisi della fotografia aerea

L'analisi della fotografia aerea, effettuata osservando le riprese disponibili sul Geoportale Nazionale (voli PNG 1988, 1994, 2000, 2006, 2012) e sul Geoportale della Liguria (AGEA 2019) non ha restituito dati di interesse archeologico.

INTERVETO A



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (1973)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 1988)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 1994)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2000)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2006)

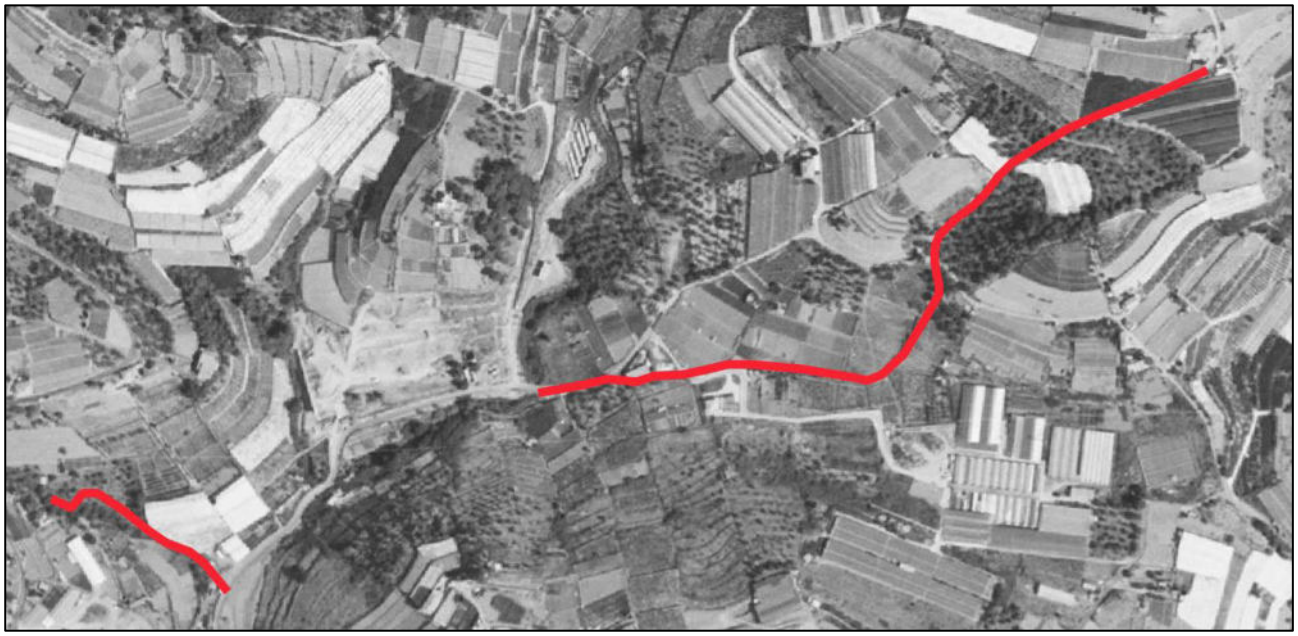


Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2012)

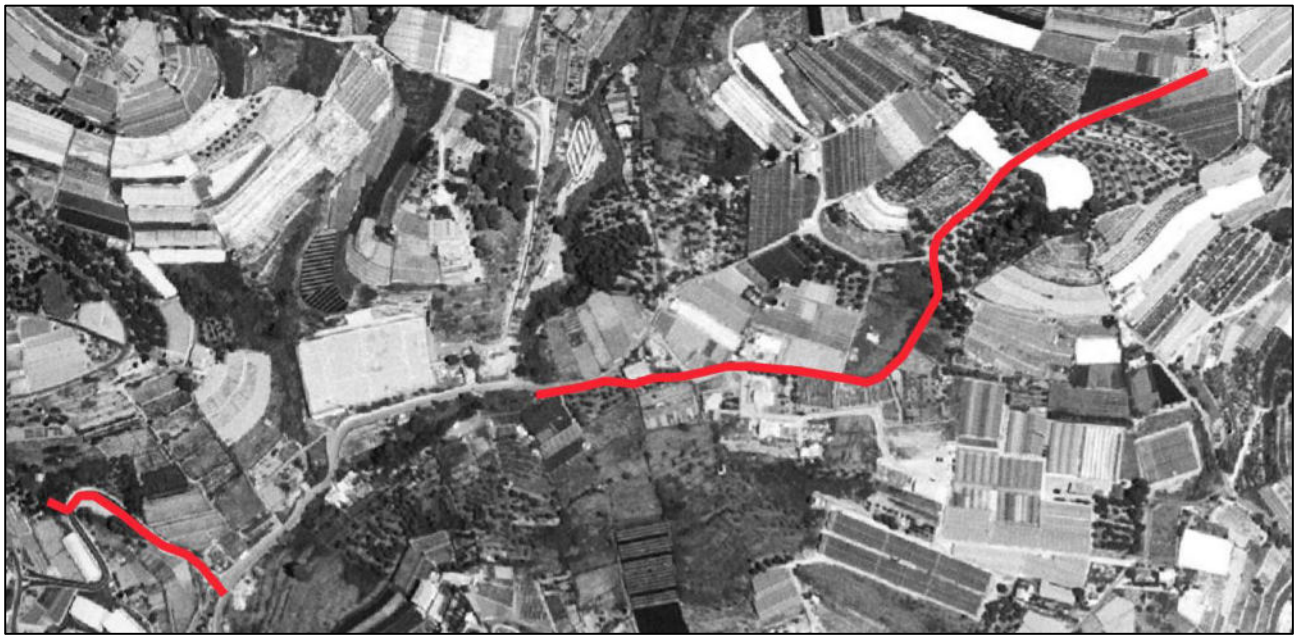


Veduta aerea dell'area oggetto di intervento allinfrarosso (AGEA 2019)

INTERVENTO B e C



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 1988)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 1994)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2000)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2006)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento (PNG 2012)



Veduta aerea dell'area oggetto di intervento all'infrarosso (AGEA 2019)

6. RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE

La ricognizione viene eseguita in data 18/05/2025 lungo il rio Torre nel comune di Santo Stefano al Mare.
La ricognizione si svolge a partire dalla foce (Fig. 1) dove non si notano elementi di interesse archeologico. L'opera in progetto prevede il transito più ad est rispetto all'attuale foce e una volta superato il Lungomare Gerolamo da Santo Stefano attraverserà piazza Baden-Powel (figg. 2-3) sino a ricongiungersi con l'alveo attuale in via Roma.
Nel tratto a ovest della torre il Rio è interrato. Successivamente (fig. 4). il rio attraversa un'area urbanizzata e appare fiancheggiato da muri non di recentissima fattura caratterizzati da buche pontaie. Anche in questo caso non si rinvengono elementi particolarmente evidenti di interesse archeologico. Si nota come la struttura muraria che lo delimita verso levante presenti una fattura Novecentesca o Ottocentesca con delle buche che più che pontaie forse sono dei barbacani, cioè degli scarichi all'interno del rio stesso. Il settore di levante è inaccessibili in quanto è area privata, mentre il settore di ponente è delimitata da delle aiuole recintate (fig.5). Questo muro si colloca a valle della pista ciclabile. Successivamente, presso il sottopassaggio dell'Aurelia, (fig. 6-7) il rio appare fiancheggiato da strutture murarie chiaramente di recente fattura. Poco dopo l'attraversamento dell'Aurelia (fig.8) il rio si sviluppa al di sotto della via al Ponte Romano ed è totalmente interrato. Presso il fianco del campetto comunale e dell'area fitness (fig. 9) è presente una scala che rappresenta l'accesso ad una porta chiusa la quale immette all'interno del rio. L'ingresso non è però accessibile e appare non igienico e maleodorante. Risalendo verso monte il rio continua ad essere interrato (fig. 10).
Il bivio fra via Ponte Romano e via Ascquasciati (fig. 11) che è interessato dalla presenza di un altro rio che deve essere messo in sicurezza. Entrambi i rii sono qui interrati. Si procede lungo via Ascquasciati. Anche il rio affluente del rio Torre è cementato (fig. 12) nel tratto esterno all'area di indagine e si vede che è fiancheggiato da muri moderni. A partire da qui il rio è totalmente interrato e impercorribile.
Si ritorna poi lungo la via Ponte Romano. Si individua un nuovo rio che si immette nel rio Torre (fig. 13-14). L'area è sostanzialmente impercorribile. A partire dall'altezza del campo sportivo comunale in corrispondenza di una curva il rio si discosta dalla strada Ponte Romano spostandosi verso Levante. L'area è impercorribile in quanto recintata (fig. 15).
Il rio Torre procede al fianco della asfaltata (fig.16-17). Non si rinvengono in nessun caso elementi indiziari di attività di interesse archeologico. L'area è quasi integralmente ricoperta da vegetazione e si intravede solo il greto del fiume con ciottoli arrotondati. Il rio Torre attraversa poi trasversalmente la strada Ponte Romano (figg. 18-19). Non c'è nulla da segnalare e l'area è totalmente coperta da vegetazione.
Si prosegue lungo via della Pineta da dove è possibile osservare inquadrano quello che resta del Ponte Romano (figg. 20-21) che si conserva allo stato di rudere e quasi completamente coperto dalla vegetazione.
Si prosegue lungo la strada asfaltata Ponte Romano (fig. 22) e poi su un tratto di sentiero che conduce a un altro rio probabilmente in parte interrato (fig. 23). Questo si presenta poi molto piccolo (fig. 24-25), quasi un rigagnolo e coperto da vegetazione. Più avanti si presenta fiancheggiato da strutture moderne (fig. 26).
Si entra poi in località Porciani, Porsani, Porciano, comunque toponimo di origine romana (figg. 24-25), dove il rio appare ancora fiancheggiata da strutture moderne (fig.28-29). La parte a verso monte è accessibile solo da proprietà privata. L'ultimo tratto (fig.30) del rio è fiancheggiato da muretti a secco in stato di abbandono e visibile invece dall'interno del campo del campeggio all'interno del quale è interrato. Nel punto in cui esce dal campeggio non appare in perfetto stato di conservazione. La (fig. 31) riprende il tratto all'interno del campeggio che è interrato e sotto l'asfalto.

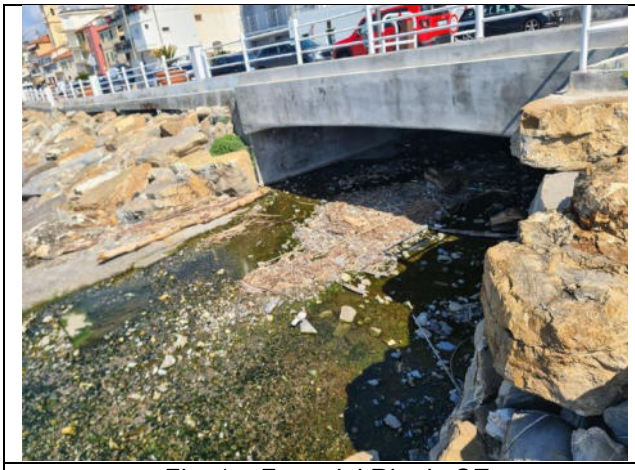


Fig. 1 – Foce del Rio da SE



Fig. 2 – Piazza Baden Powel da NE

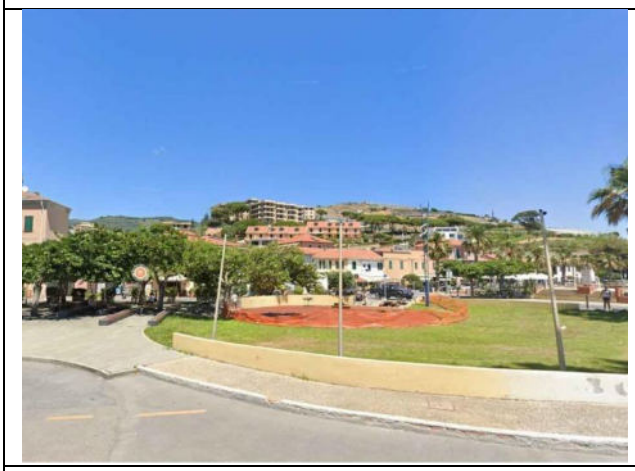


Fig. 3 – Piazza Baden Powel da SW



Fig. 4 – Rio da S



Fig.5 – Muro con barbacani da W



Fig. 6 – Rio con muri moderni da N



Fig. 7 – Rio con muri moderni da S



Fig. 8 – Via al ponte Romano con rio interrato da S



Fig. 9– Accesso al rio nella parte interrata da W



Fig. 10 – Via al Ponte Romano con rio interrato da S

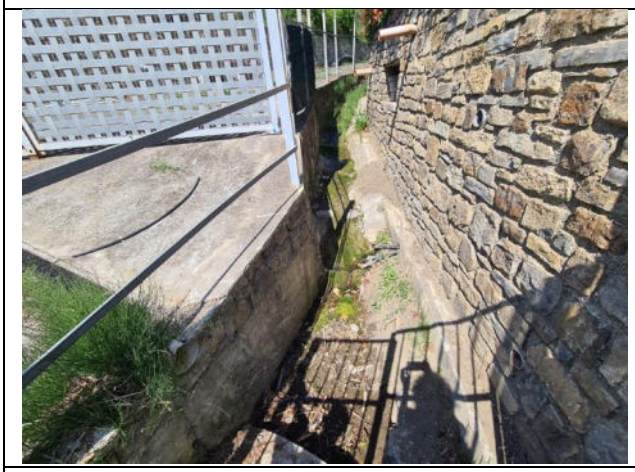


Fig. 11– Bivio via Asquasciati-Via ponte Romano da E



Fig. 12– rio affluente 1 da N



Fig. 13 – Rio affluente 2 da E



Fig. 14– Rio affluente 2 da W



Fig. 15 – Area recintata da SW



Fig. 16 – Rio Torre da N



Fig. 17– Rio Torre da S



Fig. 18– Rio Torre daE



Fig. 19– Rio Torre da W



Fig. 20– Ponte romano da S



Fig. 21– Ponte romano da S



Fig. 22– Strada Ponte Romano da SE



Fig. 23– Sentiero con rio interrato da SW



Fig. 24– Rio da S



Fig. 25– Rio con vegetazione da N



Fig. 26– Rio con vegetazione da S

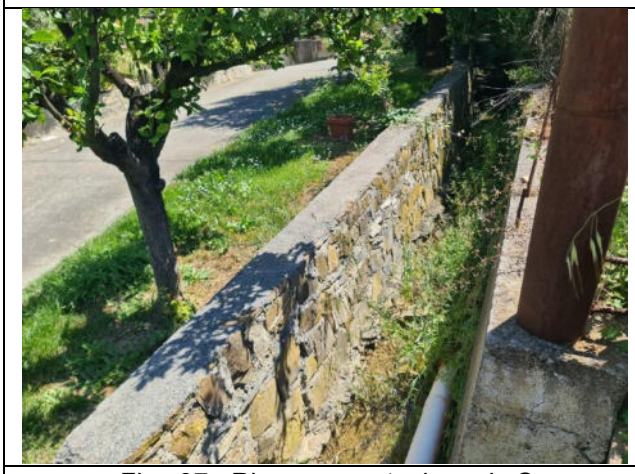


Fig. 27– Rio con vegetazione da S



Fig. 28– Rio visibile da propietà privata da S



Fig. 29– Rio visibile da propietà privata da S



Fig. 30– rio visibile da interno campeggio da NW



Fig. 31– Rio interrato nel campeggio da SE

7. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

7.1 Premessa metodologica

La Valutazione Preliminare di Rischio Archeologico di un'area definisce la probabilità della presenza di depositi o manufatti di interesse archeologico (emergenti o interrati) e la probabilità di interferire con essi delle opere in progetto. La valutazione di Rischio Archeologico si distingue in ASSOLUTO e RELATIVO e comporta la definizione di un indice di rischio basato su di una scala teorica di 6 livelli: NULLO, BASSO, MEDIO, ALTO.

Il **rischio ASSOLUTO** riguarda la presenza ed il grado di conservazione di eventuali depositi archeologici in una determinata area. La determinazione dell'indice di rischio assoluto è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- attestazioni archeologiche: presenti o ipotizzate
- caratteristiche geomorfologiche e topografiche dell'area: in base alle loro potenzialità rispetto ad una occupazione antropica o nell'ottica del livello di conservazione di eventuali depositi o della loro tipologia (*in situ* o in giacitura secondaria)
- indicazioni fornite dalla toponomastica: presenza di toponimi rivelatori di resti sepolti

Per rischio nullo si intende che nell'area si sia già verificata, attraverso precedenti indagini e/o bonifiche archeologiche, l'assenza di depositi di tipo archeologico.

Il **rischio RELATIVO** riguarda la previsione, in relazione alla tipologia delle opere da realizzarsi, della eventualità di interferire nel corso dei lavori con depositi archeologici. La determinazione dell'indice di rischio relativo è effettuata sulla base dei seguenti fattori:

- l'indice di rischio assoluto assegnato all'area nella quale vengono effettuate le opere in progetto
- la tipologia dei lavori (scavi, rilevati, obliterazioni di superfici etc.)

Per rischio nullo si intende che nell'area sia già stata verificata, attraverso precedenti indagini e/o bonifiche archeologiche, l'assenza di depositi di tipo archeologico o che, relativamente alle caratteristiche delle opere in oggetto, il rischio sia di fatto assente (mancanza di operazioni di scavo e/o obliterazione di porzioni di terreno, lavori in galleria, etc.).

7.2 Valutazione di rischio archeologico assoluto

Per l'area interessata dall'opera non sussiste alcun Vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (ex L.1089/39).

Il comune di Santo Stefano al mare appare frequentato sin da epoche remote. In particolare si sottolinea la presenza di frequentazioni in età romana e medievale.
Per quanto riguarda specificatamente le aree di interesse si possono elencare le seguenti considerazioni:

1	TRATTO A	L'area dall'analisi della cartografia, delle descrizioni storiche e delle fotografie d'epoca, appare soggetta a diversi mutamenti. Nelle carte del Vinzoni del 1773 la zona appare caratterizzata da un tratto di mare, ma il Casalis nel 1849 ricorda come un secolo prima l'area fosse caratterizzata dalla presenza di un arenile con case di pescatori e bastimenti per la navigazione. Nella carta del 1827 il tratto di spiaggia rappresentato appare ampio mentre il Casalis sostiene che nel 1849 il mare lambisse le fondamenta della torre, infatti in questo secolo furono numerose le mareggiate che fecero arretrare la linea di costa. Una situazione analoga a quest'ultima è visibile nelle fotografie d'epoca. Sempre Casalis sostiene che al suo tempo erano ancora visibili resti di costruzioni. Si ritiene quindi probabile che al di sotto dei riporti contemporanei, che con l'assistenza del 2005 sono stati intaccati solo a livello superficiale, possano esservi delle rimanenze.	MEDIO
2	TRATTO A	L'opera in progetto correrà al fianco delle fondamenta della torre, oltre che presso ed attraverso delle murature visibili nella cartografia del Vinzoni del 1773.	ALTO
3	TRATTO B	Ci si trova nelle immediate vicinanze dell'area in cui si colloca il ponte romano e la fornace romana.	ALTO
4	TRATTO B	Si trova non lontano dall'area in cui si colloca il ponte romano e la fornace romana. Inoltre l'area ad oggi non è stato oggetto di indagini e al momento della ricognizione appariva non accessibile.	MEDIO
5	TRATTO C	La zona si colloca sul Monte Santo Stefano dove sorgeva l'insediamento di Villaregia. Inoltre l'area ad oggi non è stato oggetto di indagini e al momento della ricognizione appariva non accessibile.	MEDIO

7.3 Valutazione di rischio archeologico relativo

Oltre a quanto detto inerentemente al rischio archeologico assoluto, si nota che i lavori potrebbero intaccare eventuali stratigrafie archeologiche.
Per i motivi suddetti, l'indice di rischio relativo della presenza di depositi di tipo archeologico nell'area di intervento è ritenuto genericamente:

1	MEDIO	4	MEDIO
2	ALTO	5	MEDIO
3	ALTO		

Il presente documento va sottoposto all'attenzione della Soprintendenza competente per i commenti e le prescrizioni del caso.

8. BIBLIOGRAFIA

Abbreviazioni

SABAP-IM-SV *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Imperia e Savona*

AA.VV., 1990, Dizionario di toponomastica, Torino

CALANDRA E., 2001, Da Capo Berta al confine con la Francia, in Vie romane in Liguria, pp. 173-179

CASALIS G., 1849, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Vol. 18, Torino

GAMBARO L., MONTINARI G., BARATTI G., 2023, Approdi, insediamenti e circolazione di merci mediterranee nell'imperiese in età antica, in Porti antichi e retroterra produttivi : strutture, rotte, merci, (Instrumenta ; 6). – Atti del congresso internazionale tenuto a Livorno il 26-28 marzo 2009, pp. 331-341

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia

9. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 Carta delle attestazioni archeologiche

ALLEGATO 2 Carta del potenziale archeologico

ALLEGATO 3 Carta del rischio archeologico



TAVOLA DELLE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

LEGENDA

MOSI_multipoint

- {02 - Paleolitico inferiore (2000000 - 200000 a.C.)}
- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}
- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)}
- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}
- {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}
- {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)}
- {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}
- {16 - Età Medievale (569 - 1492)}
- {21 - Età Moderna (1493 - 1799)}

MOSI_multipolygon

- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)}
- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}
- {14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}
- {23 - non determinabile}
- {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}



TAVOLA DELLE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

LEGENDA

MOSI_multipoint

- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}
- {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)}
- {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}
- {16 - Età Medievale (569 - 1492)}
- {21 - Età Moderna (1493 - 1799)}

MOSI_multipolygon

- {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}
- {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}



TAVOLA DELLE ATTESTAZIONI ARCHEOLOGICHE

LEGENDA

MOSI_multipoint

{12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}

{12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)}

{12 - Età Romana (753 a.C. - 476)}

{14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}

{16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}

MOSI_multipolygon

{12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)}

{14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)}

{23 - non determinabile}

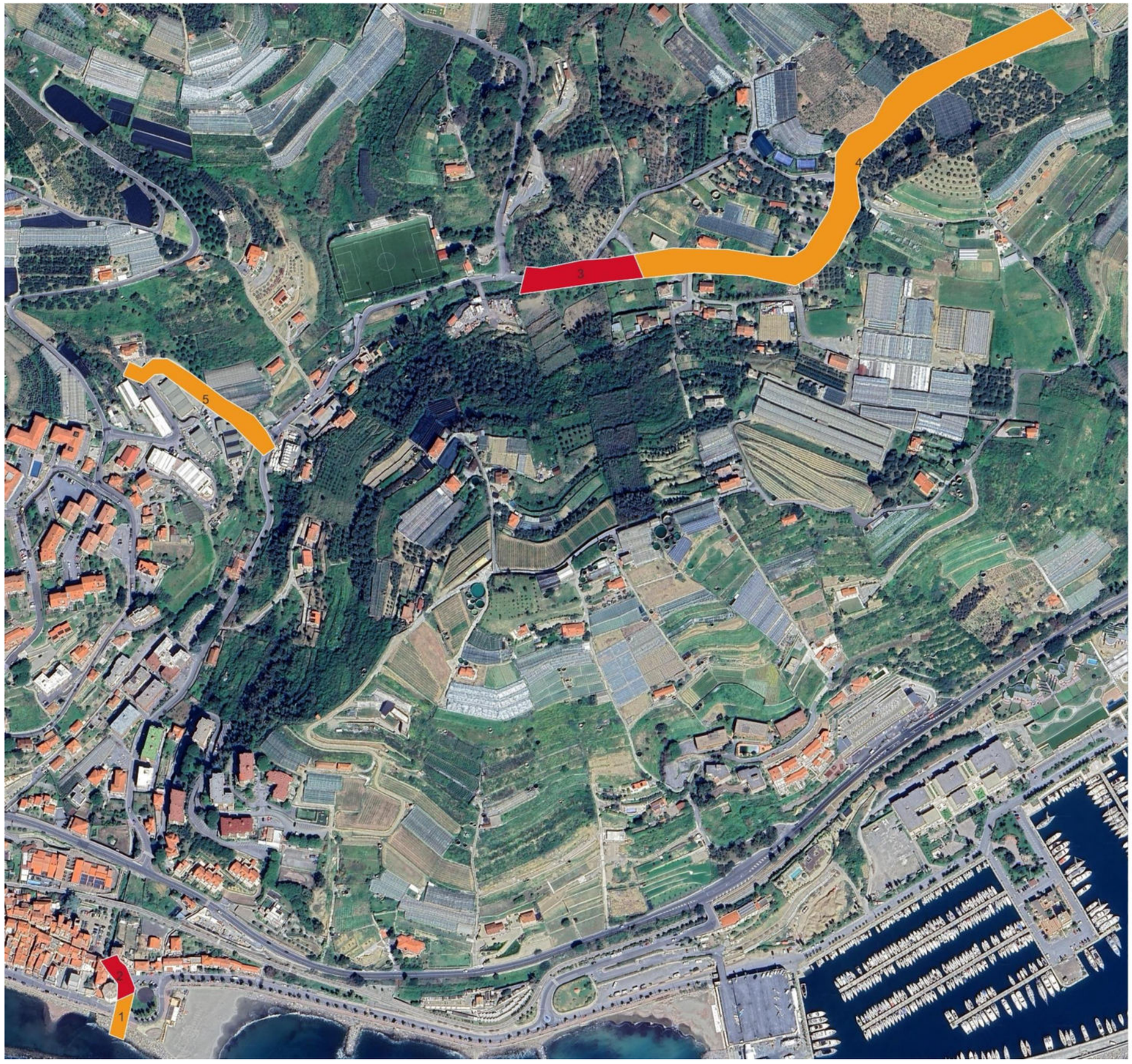


TAVOLA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO

LEGENDA

VRP_multipolygon

potenziale alto

potenziale medio

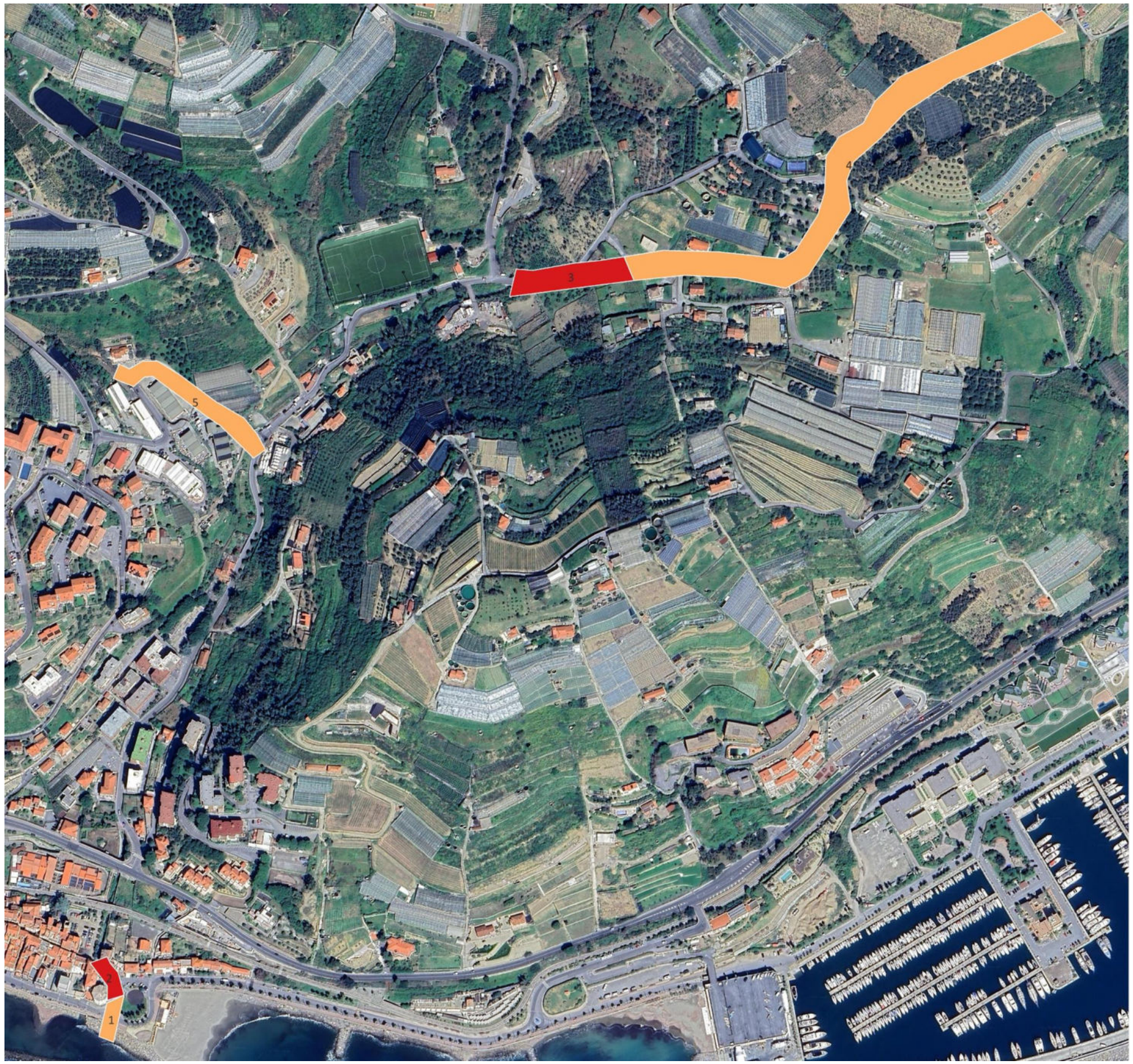


TAVOLA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

LEGENDA

VRD_multipolygon

- rischio alto
- rischio medio

10. SCHEDE MOSI

Sito 001 - Porciana, segnalazione 1987 (D35H17000070001_001)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

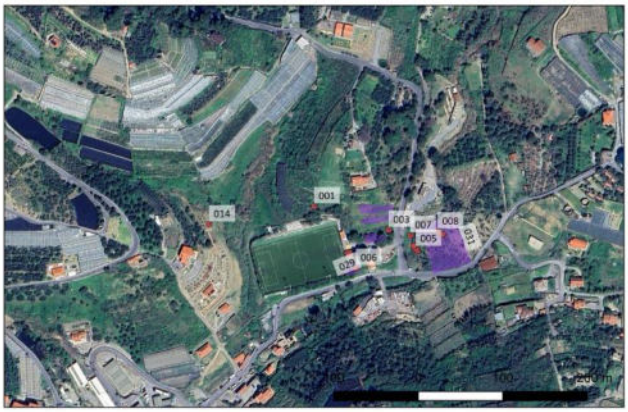
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, (industria litica). (02 - Paleolitico inferiore (2000000 - 200000 a.C.)),

Modalità di individuazione: (documentazione di indagini archeologiche)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Nell'area del costruendo campo sportivo, in fase di sopralluogo effettuato dall'Ispettore Onorario Massimo Ricci, è stata segnalata la presenza di un giacimento del Paleolitico. Materiali sono stati rinvenuti sul lato monte dell'area, dove lo sbancamento effettuato per la realizzazione dell'opera, consentiva la lettura della stratigrafia, con livelli argillosi alternati a ciottoli e ghiaia (alluvioni fluviali). Industria litica su quarzite era presente in tutti i livelli, evidentemente in giacitura secondaria

Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_275



Sito 002 - Porciana, ponte romano (D35H17000070001_002)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via ponte romano

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (strada). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Ponte romano già individuato nel 1882, quando viene segnalato da Rossi, fu poi riscoperto nel 1932 da Barocelli. Della struttura risalente al I a.C. si conserva il pilone a monte, mentre l'altro è crollato. La tecnica muraria prevede due paramenti in blocchetti d'arenaria e un nucleo con lo stesso materiale non lavorato misto a malta di calce. I paramenti sono realizzati in petit appareil.

ICCD13626198; ICCD12135680; https://www.liguriavincoli.it/SchedaVincoli.asp?VINCOLO=VINC_V_STO_ART_P&CODICE=07/00112142; GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene/114380; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene/3764958



Sito 003 - Loc. Colombera (D35H17000070001_003)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: insediamento, (villa). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476)),

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Villa romana con annesso impianto produttivo. La fornace produceva anfore di tipo gallico per commerciare, probabilmente, il vino prodotto nel fundus. Databile alla prima età imperiale.

GAMBARO L., 2008, Interventi nel comune di santo Stefano al mare, in Archeologia in Liguria, Nuova Serie 1, 2004-2005, pp. 247-249; GAMBARO L., 1999, La Liguria costiera tra III e I secolo a.C., Mantova; ICCD12127034; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene2942919



Sito 004 - Marina degli Aregai, segnalazione relitto 2006 (D35H17000070001_004)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

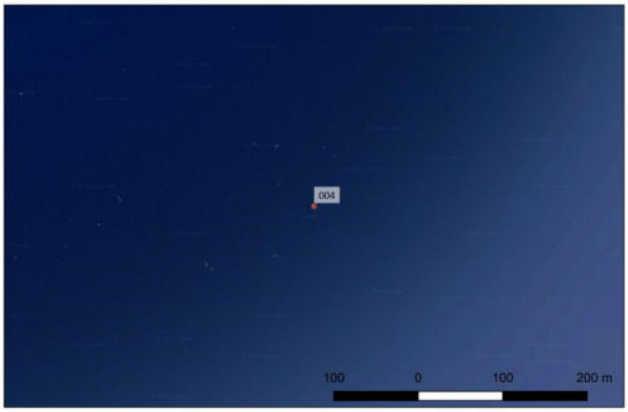
Definizione e cronologia: giacimento subacqueo, (relitto). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476)), I a.C.

Modalità di individuazione: (dati di archivio)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Segnalazioni sono conosciute a partire dal 1961 ma l'identificazione è del 2006. Naufragio di una nave oneraria romana carica di anfore tipo Dressel 1 B (circa 100-150 esemplari), databile al I a.C., e altro materiale (I a.C.-I d.C.).

Archivio SABAP-IM-SV Relitto di santo Stefano al Mare (IM); Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_287; GAMBARO L., GRIMAUDO G., 2021, Santo Stefano al Mare (IM). Progettazione e allestimento del museo del relitto romano (MURR), in Archeologia in Liguria, Nuova Serie, 7, 2016-2018, pp. 262-263; MARTINO G.P., 2007, Relitto di santo Stefano al Mare (IM), in Archeologia marittima mediterranea: International Journal on Underwater Archeology, 7



Sito 005 - Porciana, indagini 1994, saggio I (D35H17000070001_005)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (ponte). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476)), I d.C.

Modalità di individuazione: (documentazione di indagini archeologiche)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Campagna di scavo del 1994. Saggio I, in prossimità della faccia a vista (lato ovest) della pila US 14 del ponte, che ha posto in luce, nella fondazione della stessa, l'originale presenza di almeno due piccole nicchie (forse per scarico di forze?) ricavate direttamente nel paramento esterno della stessa pila

Archivio SABAP-IM-SV Relazione di scavo 1994 Santo stefano al Mare (IM) Loc. Porciana; Per il ponte, P. Barocelli, Vie augustee della Liguria e della Traspadania occidentale, 1931, p. 32; P. Barocelli, Santo Stefano Riva - Ponte sul Rio della Torre, in Notizie degli Scavi, Serie 6ª, vol. VIII, fasc. 1-3, 1932, pp. 26- 28 ; L.A. Gervasini, I resti della viabilità romana nella Liguria Occidentale, in Rivista Ingauna Intemelia, A, XXXI-XXXIII, 1976-1977, pp. 6-31; Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_282



Sito 006 - Porciana, indagini 1993 (D35H17000070001_006)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (ponte). (14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)),

Modalità di individuazione: (dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche)

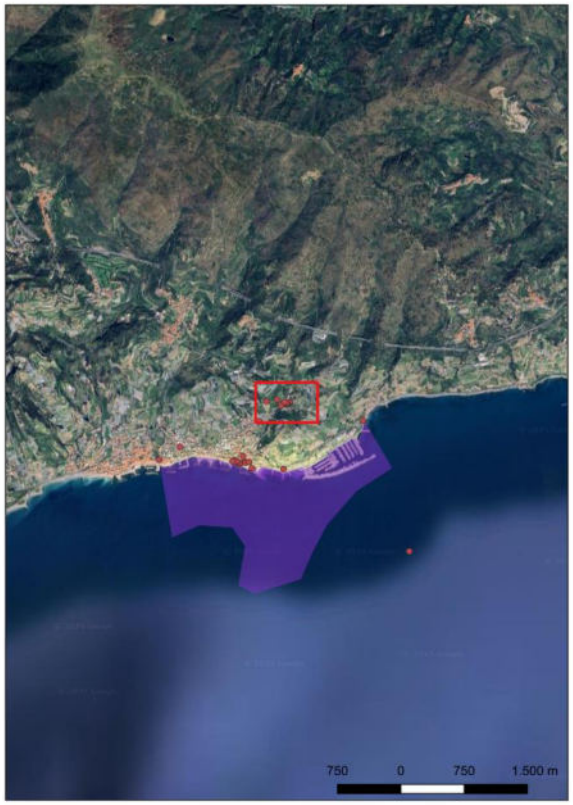
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Indagine archeologica del 1993. Nel corso delle indagini sono state eseguite: 1) accurata pulizia dell'area oggetto di scavo 1989-1990 e, in particolare, dell'area attorno al ponte romano; 2) raccolta di superficie a seguito delle abbondanti piogge che ha restituito abbondante materiale ceramico che ha consentito di ipotizzare la frequentazione anche di tale area; 3) saggio archeologico (7x3.20, m) nella zona immediatamente retrostante la pila sinistra del ponte costruito in antico per attraversare il Rio La Torre. Questo è stato realizzato nel limite meridionale della pila più conservata (lato verso l'attuale strada), mettendo in luce il limite della struttura, che in questo lato termina ad angolo retto. Al di sotto dell'humus vegetale, è stato posto in luce un terreno di coltivo con presenza di frammenti vari di ceramica medievale e romana. Lo strato presentava accumuli di pietre pertinenti a dei muretti a secco che delimitano il terreno circostante. Questo copriva un nuovo strato di terra di colore giallognolo con ancora materiale medioevale e romano, a copertura di un livello di battuto conservato solo in alcuni tratti, composto in prevalenza da piccoli sassi rotondi, piuttosto compatti e frammisti a scarso materiale ceramico di età romana. Al di sotto lo strato di battuto è stata individuata una struttura a secco, parallela al muro a secco oggi visibile, e anteriore ad esso; probabilmente, come quest'ultimo, utilizzato come argine del sottostante Rio. Sempre sotto il battuto è stato messo in luce uno strato composto da pietre relativamente grosse, cocci, scaglie di lavorazione, ipoteticamente interpretato com un piano di lavorazione per il ponte o/e un piano di preparazione per la strada collegata al pont; 4) pulizia della fondazione della pila sinistra del ponte, quasi a contatto con l'acqua del torrente per verificare, se possibile, l'esatta posizione della stessa e avanzare delle ipotesi attendibili circa la sua originaria posizione, e smontaggio del muretto a secco

Archivio SABAP-IM-SV Relazione di scavo Santo Stefano al Mare (IM) Località Porciana; Per il ponte, P. Barocelli, Vie augustee della Liguria e della Traspadania occidentale, 1931, p. 32; P. Barocelli, Santo Stefano Riva - Ponte sul Rio della Torre, in Notizie degli Scavi, Serie 6ª, vol. VIII, fasc. 1-3, 1932, pp. 26- 28 ; L.A. Gervasini, I resti della viabilità romana nella Liguria Occidentale, in Rivista Ingauna Intemelia, A, XXXI-XXXIII, 1976-1977, pp. 6-31; Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_278



Sito 007 - Loc. Colombera, analisi palinologche (D35H17000070001_007)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), Località Colombera,

Definizione e cronologia: non indicato, (). {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Le analisi palinologiche sono state condotte sui livelli contenenti ceramica del XV secolo e sulle murature del ponte del I d.C. Dai campioni prelevati dal ponte romano si evince: - Campione 3: un'elevata presenza di Pini ed Olivi. Si nota anche la presenza del castagno e la diffusione di piante erbacee sinantropiche. - Campione 4: basso tasso di afforestazione (calo dei Pini e del Castagno) e assenza di Olivi, è presente invece la diffusione del querceto misto. Si può affermare che le malte appartengano a due fasi distinte. I campioni del XV secolo testimoniano un aumento del pino e un calo del Querceto misto

Archivio SABAP MET-GE



Sito 008 - Porciana, indagini 1994, saggio C (D35H17000070001_008)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, (area di frammenti fittili). {12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Campagna di scavo del 1994. Saggio C (3x3m): ha restituito una stratigrafia simile a quella del saggio A: livello superficiale di coltivo, un livello sottostante rimaneggiato, quest'ultimo a contatto con uno strato di sterile di formazione naturale, da stadamento del sottostante strato sterile. Presenza di ceramica frammentaria nei due depositi superficiali, inquadrabile in età romana e medievale.

Archivio SABAP-IM-SV Relazione di scavo 1994 Santo stefano al Mare (IM) Loc. Porciana; Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_281



Sito 009 - Centro storico, 2005 (D35H17000070001_009)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: sito pluristratificato, (). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)),

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Assistenza archeologica del 2005 in occasione dei lavori di costruzione di una struttura alberghiera. L'uso agricolo di quetsa zona viene confermato dal rinvenimento, sul limite sud dello sbancamento, di una canaletta con copertura in lastre e spallette in pietra a secco e mattoni da interpretarsi come probaile "beudo". Durante la demolizione di un muro di fascia moderno si rinvene un lacerto di muro con lo stesso allineamento formato con conci sbozzati disposti in maniera caotica e abbondantemnete immaltati. a questa muratura di contenimento si addossa un piano stradale composto da ciottoli arrotondati. L'estremità meridionale della strada poggiava su una struttura composta da tre muri con al centro una probabile vasca. Al limite sud del cantiere, allineate alle suddette strutture, ora presente un basamento o plinto coperto dall'orizzonte stradale. Più a monte era presente un canale di adduzione dell'acquae il basamento di una probabile fontana (o ninfeo) con affresco di figura umana panneggiata. A NE erano presenti i resti di una grande vasca per la raccolta dell'acqua da cui partiva una canalòetta sotterranea. Le strutture facevano parte del giardino e degli orti di una villa nobiliare del XVIII secolo appartenuta alla famiglia dei Filippi ubicata a sud della vecchia ferrovia. Si rinvengono anche un isolato frammento di età romana e ceramiche medievali, anche se il materiale più abbondante è databile tra il '500 e il '700.

GAMBARO L., 2008, Interventi nel comune di santo Stefano al mare, in Archeologia in Liguria, Nuona Serie 1, 2004-2005, pp. 247-249; ICCD13641493; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene3084898



Sito 010 - Porciana, indagini 1994, saggio B (D35H17000070001_010)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, (ponte). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)), Strutture del ponte del I d.C.; altre struttue e materiali inquadrabili nella frequentazione del sito in età romana, medievale e moderna

Modalità di individuazione: (dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Campagna di scavo del 1994. Saggio, B (ampiezza di ca. mq. 12). Dopo l'asportazione dei resti di strutture a secco, con i relativi livelli di coltivo riferibili a successive fasi di terrazzamento del terreno per scopi agricoli, è stato posto in luce il taglio di fondazione relativo alla massiccia costruzione della fondazione del ponte e il relativo riempimento, quest'ultimo costituito da terreno con scaglie di lavorazione della pietra e grumi di calce. E' stata inoltre posta in luce la fondazione del ponte, costituita da grossi massi regolarmente squadrati ed allettati con abbondante malta. Sono stati successivamente individuati una serie di livelli sabbiosi alternati a strati ghiaiosi e ciottolosi, riferibili a fasi diverse del letto del Rio della Torre in epoca antica, anteriori alla costruzione del ponte stesso; essi si trovano a quota assai più elevata dell'attuale alveo.

Archivio SABAP-IM-SV Relazione di scavo 1994 Santo stefano al Mare (IM) Loc. Porciana; Per il ponte, P. Barocelli, Vie augustee della Liguria e della Traspadania occidentale, 1931, p. 32; P. Barocelli. Santo Stefano Riva - Ponte sul Rio della Torre, in Notizie degli Scavi, Serie 6ª, vol. VIII, fasc. 1-3, 1932, pp. 26- 28 ; L.A. Gervasini, I resti della viabilità romana nella Liguria Occidentale, in Rivista Ingauna Intemelia, A, XXXI-XXXIII, 1976-1977, pp. 6-31; Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_280



Sito 011 - Bottega (D35H17000070001_011)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via Roma 32
Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Resti di bottega risalente al XV secolo.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 012 - Casa privata (D35H17000070001_012)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , via Roma, 7
Definizione e cronologia: struttura abitativa, {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Edificio del XV secolo.

ICCD14949632; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene3203888



Sito 013 - Lungo mare d'Albertis, case medievali (D35H17000070001_013)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Lungo mare d'Albertis

Definizione e cronologia: struttura abitativa. {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

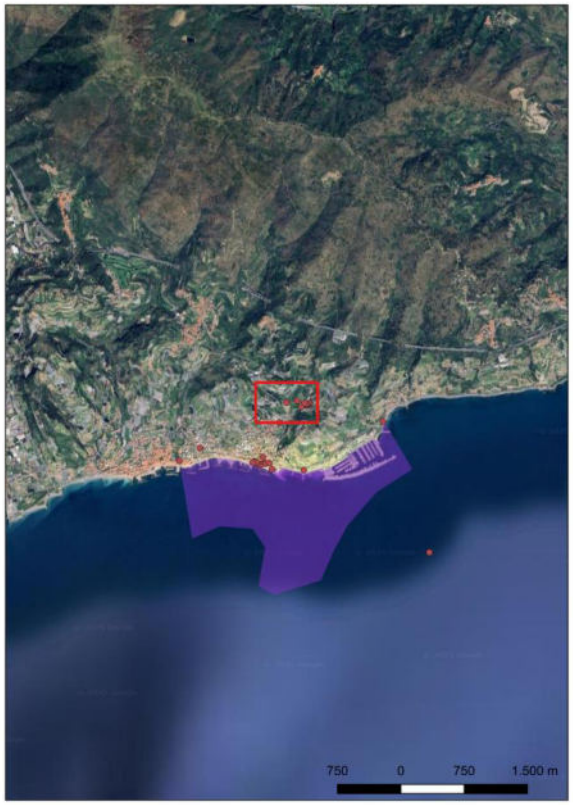
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Secondo la tradizione alcune case sarebbero state costruite dai monaci benedettini durante il medioevo ma ad ora non ci sono prove archeologiche, inoltre le strutture nel corso del tempo hanno subito molte modifiche.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 014 - Torre quadrilatera (D35H17000070001_014)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione. {torre}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Torre genovese quadrilatera dell'XI secolo. Oggi non più esistente.

ICCD13626162; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene114353



Sito 015 - Cappella di santa Caterina (D35H17000070001_015)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, {edificio di culto}. {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Fondata nel 1467 ma nel Seicento era già in rovina. Era ancora visibile a metà del XIX secolo. Forse la sua presenza favorì un esiguo popolamento della zona.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia; CASALIS G., 1849, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Vol. 18, Torino



Sito 016 - Casa (D35H17000070001_016)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via Roma 26

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Edificio con decorazioni architettoniche risalenti al Quattrocento-Cinquecento

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 017 - Chiesa Cimiteriale di S. Erasmo (D35H17000070001_017)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Viene nominata nel 1585 come "Oratorio di San Telamaio" ma potrebbe essere precedente e risalire al XV-XVI secolo. Venne ricostruito nel 1613 dalla famiglia Lombard. Nel 1780 appariva in forte degrado.

https://www.liguriavincoli.it/SchedaVincoli.asp?VINCOLO=VINC_V_STO_ART_P&CODICE=07/00208176;
https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene114367;
https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene440219; GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 018 - Doneghi, Chiesa di San Ludovico (D35H17000070001_018)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), Località Doneghi,

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Chiesa di San Ludovico o San Lodisio. Probabilmente non anteriore al Trecento, nel Seicento appariva diroccata.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 019 - Porciana, indagini 1994, saggio A (D35H17000070001_019)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}.

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Campagna di scavo del 1994. Saggio A (3.8 x3 m): dopo lo strato di coltivo ed un sottostante livello rimaneggiato che ha restituito materiali ceramici di età medievale e moderna, si è posto in luce uno strato di roccia degradata e in posto, e resti di una struttura a secco orientata N-S, testimonianza di una divisione a fasce del terreno più antico e seguente il naturale andamento geomorfologico della collina, degradante verso il Rio della Torre. La struttura a secco era costituita da grossi massi accostati tra loro, senza traccia alcuna di legante e col tradizionale riempimento di ciottoli di minori dimensioni nella zona retrostante, secondo la tecnica ancora oggi in vigore nei terrazzamenti agricoli delle colline liguri. Si raggiunge il livello sterile di formazione naturale.

Archivio SABAP-IM-SV Relazione di scavo 1994 Santo stefano al Mare (IM) Loc. Porciana; Scheda GNA SABAP-IM-SV_2021_2_279



Sito 020 - Villaregia, abitato (D35H17000070001_020)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), Collina di Santo Stefano il Vecchio,

Definizione e cronologia: insediamento, {}. {16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Abitato che probabilmente si sviluppò intorno ad una chiesa benedettina e ad una residenza per i monaci forse lungo il tracciato della strada romana. La sua esistenza è attesta da una raffigurazione dipinta nella pala d'altare di Riva del XVIII secolo. Al cune murature erano ancora visibili in fotografie d'epoca.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 021 - Chiesa parrocchiale di S. Stefano (D35H17000070001_021)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), Piazza Scovazzi

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (16 - Età Medievale (569 - 1492), 21 - Età Moderna (1493 - 1799), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Antica chiesa abbaziale benedettina sec. XII. La parrocchia fu eretta nel 1444 probabilmente dove si erge l'edificio attuale che rileva un impianto attribuibile alla fine del XV-inizio XVI secolo. Questa fu voluta da Pontefice Adriano VI che approdò sulla spiaggia di santo Stefano al mare nel 1521. le fattezze rimasero soatanzialente le stesse sino al 1780. Il campanile fu ristrutturato intorno al 1830. Successivamente fu ampiamente rimaneggiata. La facciata è del 1932.

ICCD13626165; https://www.liguriavincoli.it/SchedaVincoli.asp?VINCOLO=VINC_V_STO_ART_P&CODICE=07/00112138; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene/114356; GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia; CASALIS G., 1849, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Vol. 18, Torino



Sito 022 - Casa (D35H17000070001_022)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Piazza Cavour 5

Definizione e cronologia: struttura abitativa, (). (21 - Età Moderna (1493 - 1799)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Casa con lastra intagliata riportante la data 152ti.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 023 - Casa (D35H17000070001_023)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Piazza Saffi 16

Definizione e cronologia: struttura abitativa. {}. {21 - Età Moderna (1493 - 1799)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Frammento di iscrizione latina risalente al XVI-XVII secolo.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 024 - Forte sul mare (D35H17000070001_024)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Lungomare G. D'Albertis, 4

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione. {torre}. {21 - Età Moderna (1493 - 1799)}.

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Torrione a nove lati munito di guardiole pensili e un accesso al primo piano. Il suo finanziamento è documentato nel 1557 ma nel 1562 appariva ancora in costruzione. Fu terminata nel 1566. Secondo il Casalis il forte fu edificato nel XIV secolo ed era munito di due pezzi d'artiglieria. Venne abbandonato nel 1814. Nel 1849 viene descritto con il mare che ne lambisce le fondamenta, ma il Casalis rammenta che un secolo prima qui era presente un piano arenoso su cui erano costruite "casucce di pescatori" e che vi fossero costruiti anche "bastimenti per la navigazione". Al suo tempo quando il mare era calmo era possibile vedere ancora le vestigia di queste "casucce".

ICCD13626164; https://www.liguriavincoli.it/SchedaVincoli.asp?VINCOLO=VINC_V_STO_ART_P&CODICE=07/00112139; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene/114358; GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia; CASALIS G., 1849, Dizionario geografico storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, Vol. 18, Torino



Sito 025 - Oratorio della santissima Annunziata (D35H17000070001_025)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Piazza Scovazzi

Definizione e cronologia: strutture per il culto, (edificio di culto). (21 - Età Moderna (1493 - 1799)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Edificio, detto anche del S. Cristo, o della misericordia, risalente al 1685-1692. I lavori si conclusero nel 1705. La facciata venne modificata nel 1957 e il campanile è del 1837-38.

ICCD13626197; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene114351; https://www.beweb.chiesacattolica.it/



Sito 026 - Torre (D35H17000070001_026)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via Roma

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione. (torre). (21 - Età Moderna (1493 - 1799)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Una torre viene citata nel 1546. Si tratta forse di un'alta struttura visibile anche dall'Aurelia con elementi architettonici cinquecenteschi.

GIUDICI F., 2009, Santo Stefano al mare, Storia, Arte, Paesaggio, Arma di Taggia



Sito 027 - Torre Argai (D35H17000070001_027)



Localizzazione: Cipressa (IM), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione. (torre). (21 - Età Moderna (1493 - 1799)).

Modalità di individuazione: (dati bibliografici)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Torre Aregai o Alegai detta anche la "Vedetta". Edificio del XVII secolo.

ICCD13626163; https://www.liguriavincoli.it/SchedaVincoli.asp?VINCOLO=VINC_V_STO_ART_P&CODICE=07/00112137; https://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/dettagliobene/114354



Sito 028 - Fascia costiera compresa tra il capo dell'Arma e S. Stefano al Mare (D35H17000070001_028)



Localizzazione: Taggia (IM), ,

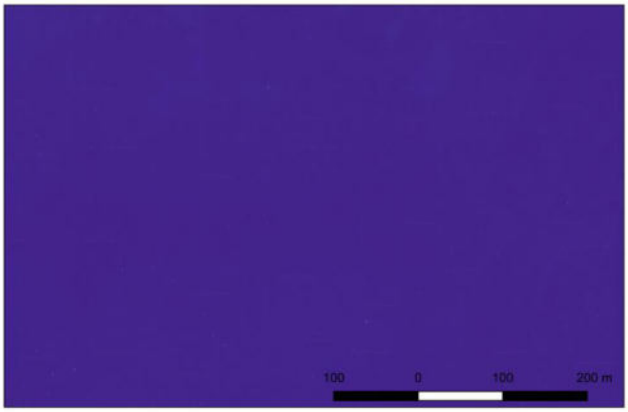
Definizione e cronologia: giacimento subacqueo, (ancora, luogo di ancoraggio, manufatti dispersi). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476)).

Modalità di individuazione: (resti materiali visibili nell'area)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

L'area antistante la fascia costiera compresa tra il Capo dell'Arma fino a levante di S. Stefano al Mare, sino alla batimetria di 50,00 m, è ritenuta un'area di interesse archeologico in quanto antistante la Grotta della Madonna dell'Arma (Bussana), interessata da lembi di spiaggia tirreniana con giacimenti di età preistorica e romana; la zona di Capo Don, famosa per la sua mansio di Costa Balenae, di cui il torrente Argentina costituì il porto naturale antico, le secche di S. Stefano al Mare, ricche di ritrovamenti di anfore e di ancore in piombo.

Navigia Fundo Emergunt, Mostra di Archeologia sottomarina in Liguria. Trentatré anni di ricerche e di attività in Italia e all'estero del Centro Sperimentale di Archeologia Sottomarina, in Quademi della Soprintendenza Archeologica della Liguria n. 1, Genova, 1983; Scheda GNA SABAP-IM-SV



Sito 029 - Porciana, scavo 1989-90 (D35H17000070001_029)



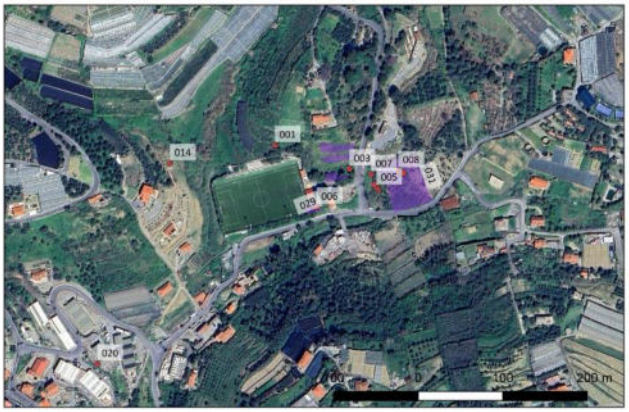
Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via Colombera

Definizione e cronologia: sito pluristratificato. (). (12 - Età Romana (753 a.C. - 476), 16 - Età Medievale (569 - 1492)).

Modalità di individuazione: (documentazione di indagini archeologiche)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Dai saggi effettuati con la ruspa, in diversi punti dell'area dell'ampliamento del campo sportivo, sono emersi numerosi materiali archeologici che evidenziano una intensa frequentazione dell'area dall' età romana. La pulizia del taglio per un'opera di progetto in corrispondenza della parte nord dell'edificio esistente, non ha evidenziato resti archeologici, emersi invece in corrispondenza della casetta per gli spogliatoi, a est del campo, che ha restituito strati antichi e resti di strutture in mattoni. A seguito dei rinvenimenti è stato deciso di effettuare uno scavo archeologico in prossimità di quell'area e del campo, giungendo ad una profondità di m 2.10 dal piano di calpestio. Le indagini sono state eseguite su un'area di m 8x9, con un primo intervento che ha riguardato una trincea di m 6x3, orientata NS e denominata Trincea A, ed un successivo ampliamento di 2 m a nord e 6 m a ovest (denominato Ampliamento nord e Ampliamento ovest). A quella profondità è stato intercettato un crollo di età imperiale, pertinente ad una serie di strutture orientate NO-SE, di cui si conservavano solo tracce sul suolo argilloso. Sul livello di crollo, una stratigrafia che documenta l'occupazione dell'area dal I d.C. e soprattutto la trasformazione dell'area a fasce in età medievale. Il crollo arrivava al limite est del campo e proseguiva oltre. Dai materiali rinvenuti è apparso chiaro che l'area è interessata da un giacimento romano dedito alla fabbricazione di ceramica e di anfore, forse legato ad una villa che ebbe la sua maggiore produzione intorno alla metà del I d.C.



Sito 030 - Porciana, scavo 1996, saggio D (D35H17000070001_030)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via Colombera

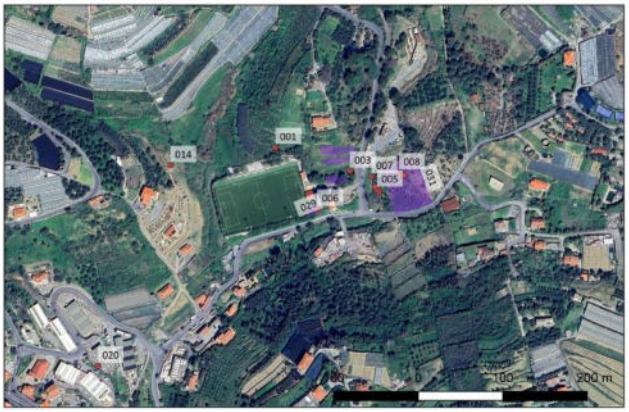
Definizione e cronologia: luogo di attività produttiva, (fornace). (14 - Età Romano imperiale (27 a.C. - 476)).

Modalità di individuazione: (dati di archivio, documentazione di indagini archeologiche)

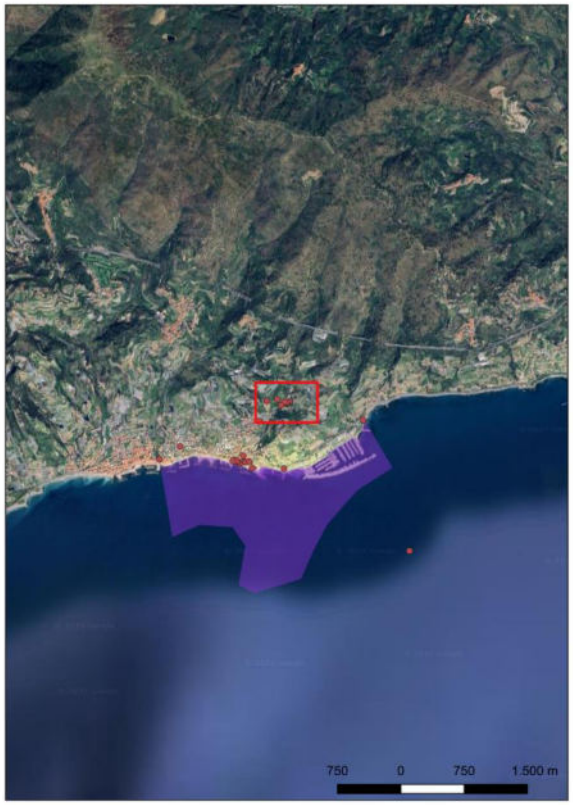
Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Il sito oggetto delle indagini, esposto a sud in prossimità di un corso d'acqua, si colloca su un pendio collinare a substrato argilloso che poco lontano emerge in grossi banchi sfruttati fino in epoca recente come cava d'argilla. Il declivio risulta fortemente manipolato per le attività agricole che hanno portato alla costruzione di fitti terrazzamenti, incidendo sui precedenti depositi sia naturali che antropici. L'indagine archeologica, ha interessato lo scavo del saggio D, un'area limitata di m 6x6, in corrispondenza della fornace romana emersa nel corso delle indagini precedenti. Si individuano almeno due momenti di livellamento dell'area, entrambi di epoca recente. Nell'area oggetto di scavo doveva insistere un muro di fascia, di difficile attribuzione cronologica, che ha intaccato la stratigrafia archeologica. La presenza di materiali recenti in tutti gli strati, che risulta inferiore negli strati più bassi che presentano maggior concentrazione di ceramica romana e che hanno nella matrice anche grumi di argilla concotta, può essere ricondotta a livellamenti che hanno intaccato intaccato il deposito archeologico. Lo scavo si è interrotto sulla testa del primo strato archeologico, relativo probabilmente all'abbandono della fornace, caratterizzato da un livello di concotto e materiale refrattario misto a grumi di argilla cruda, pertinenti a materia prima decantata e non plasmata o a crudi che in particolari condizioni di umidità abbiano recuperato la plasticità originaria. All'interno dello strato sono stati individuati anche dei laterizi, talvolta disposti in modo regolare, malcotti o poco cotti. Le indagini, sebbene parziali, hanno consentito di confermare la presenza della fornace, in cui venivano probabilmente prodotti materiali da costruzione e contenitori da dispensa e da trasporto. Dall'analisi delle strutture visibili sembra che il corpo della fornace si sviluppasse verso nord, a pianta quadrangolare; dalla struttura centrale, di tipo verticale (o a tiraggio verticale) sporge verso sud il cunicolo del praefurnium con copertura a volta in laterizi, stracotti e compattati dall'uso e che presenta a circa metà altezza una pavimentazione esterna (su due livelli) in mattonelle. Si individua

Archivio SABAP-IM-SV Santo Stefano al Mare, loc. Colombara, campagna di scavo 1996, relazione preliminare



Sito 031 - Porciana, indagini geosisiche 1993 (D35H17000070001_031)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Via Colombera

Definizione e cronologia: insediamento, (tracce di insediamento). (23 - non determinabile).

Modalità di individuazione: (prospezioni geofisiche)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Indagini geofisiche del 1993 commissionate dalla Soprintendenza archeologica. RILIEVO GEOMAGNETICO. Settore A (area del Ponte Romano-Serra): presenza di minuti oggetti metallici, o frammenti di laterizi e ceramica. Settore B (area scavi 1989-90): sul lato a ridosso dello spogliatoio si individua l'estensione della fornace visibile sulla parete dello scavo adiacente alla costruzione. Si individuano anomalie in relazione ai resti delle strutture murarie visibili sul fondo delle stesso. Settore C (primo terrazzamento): risultato disturbato da materiale di riporto e quindi non attendibile. Settore D (secondo terrazzamento): non si evidenziano anomalie. Settore E (terzo terrazzamento): anomalia al centro del terrazzamento. RILIEVO ELETTRICO. Settore A: a nord della baracca metallica della serra sono stati evidenziati allineamenti NE-SO, ed altri, meno riconoscibili, ortogonali ai primi, presumibilmente da relazionare con resti di strutture (muri?); a SO, materiali ceramico o laterizio. Area B: materiale di riporto grossolano nell'are ostrale. Settore C: anomalia irregolare nella parte occidentale. Settore D: non si segnalano anomalie significativa. Settore E: possibili resti di strutture murarie al centro e ad est dell'area.

Archivio SABAP-IM-SV Prospezioni geofisiche per ricerca archeologica in località "I Porsani" S. Stefano al mare (Imperia)



Sito 032 - Litorale, ricognizione terrestre 2009 (D35H17000070001_032)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, (). (24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche).

Modalità di individuazione: (documentazione di indagini archeologiche)

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale basso **Rischio relativo:**

Il survey archeologico di superficie ha riguardato il tratto di litorale emerso che si estende tra la Torre e il porto Turistico "Marina degli Aregai", interessato dalle opere di costruzione di una massicciata di contenimento e protezione del muro di sostegno della soprastante passeggiata a mare, in prosecuzione del tratto già esistente a Ovest. L'area investigata risulta compresa tra la battigia ed il muraglione di sostegno della passeggiata a mare che conduce dalla Strada Statale Aurelia all'ingresso dell'abitato di S. Stefano a Mare (approssimativamente in corrispondenza della Torre). Il tratto di litorale corrisponde ad una stretta porzione di litorale emerso, di larghezza variabile tra 1 e 6 m circa, caratterizzato dalla presenza di ciottoli, massi e scogli di piccole e medie dimensioni. In alcuni tratti tuttavia il passaggio emerso risulta mancare completamente. Il survey è stato condotto secondo il metodo della "ricognizione sistematica", eseguita in modo da garantire la copertura uniforme e controllata sia di tutte le aree emerse sia della battigia, vale a dire della parte di spiaggia alternativamente emersa o sommersa per effetto della risacca e delle maree. La stretta fascia di litorale risulta tuttavia a tratti interrotta, consentendo così al mare di lambire direttamente il muro di contenimento della passeggiata a mare. La fitta presenza, in alcuni tratti dell'area, di spessi strati di Posidonia Oceanica in decomposizione non ha permesso di analizzare adeguatamente la natura del sedimento sottostante e, di conseguenza, di individuare l'eventuale presenza in superficie di frammenti di reperti di possibile interesse storico/archeologico. Complessivamente, le operazioni di ricognizione archeologica hanno rilevato la presenza in superficie di rifiuti e frammenti di scarti di edilizia di età contemporanea, in genere piastrelle, senza individuare resti o testimonianze esposte riferibili ad elementi di possibile interesse archeologico.

Scheda GNA



Sito 033 - Torre Barbaresca, 2005, S1 (D35H17000070001_033)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Piazza Ughetto

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, (). {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Indagine archeologica del 2005 in occasione dei lavori di recupero e riqualificazione della piazza antistante Torre Barbaresca. Saggio 1: si raggiunge profondità massima di 2,02 m. Si rinvengono grossi blocchi di pietra posti a ridosso del perimetrale della torre, a difesa della scarpata del muro dalle mareggiate. La stratigrafia del deposito era composto da un riporto recente con materiale vario. A ridosso del perimetrale sono stati messi dei cordoli in cemento per proteggere tubazioni recenti. La muratura perimetrale, al disotto del p.c. attuale, è realizzata in corsi regolari con pietre irregolari con legante; la muratura si perde sotto il livello di massi, posti appoggiati alla struttura cinquecentesca

GAMBARO L., 2008, Interventi nel comune di santo Stefano al mare, in Archeologia in Liguria, Nuova Serie 1, 2004-2005, pp. 247-249; Archivio SABAP-IM-SV Assistenza archeologica presso i lavori di riqualificazione urbana piazzale antistante torre saracena a santo Stefano al Mare



Sito 034 - Torre Barbaresca, 2005, S2 (D35H17000070001_034)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), , Piazza Ughetto

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, (). {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:**

Indagine archeologica del 2005 in occasione dei lavori di recupero e riqualificazione della piazza antistante Torre Barbaresca. Saggio 2: si intercetta una massicciata in cemento di preparazione al fondo sabbioso e al pavimento in mattoni del marciapiede asportato in precedenza. Il perimetrale della torre è realizzata in corsi regolari con pietre irregolari con legante. A circa 1,70 m di profondità è stato intercettato ancora il livello di macigni e grossi massiposti presso il perimetrale della torre, a difesa della scarpata del muro dalle mareggiate. Anche in quest'area è emersa la tubazione con incamiciata in cemento con pozzetto. La stratigrafia è composta da un riporto recente.

GAMBARO L., 2008, Interventi nel comune di santo Stefano al mare, in Archeologia in Liguria, Nuova Serie 1, 2004-2005, pp. 247-249; Archivio SABAP-IM-SV Assistenza archeologica presso i lavori di riqualificazione urbana piazzale antistante torre saracena a santo Stefano al Mare



Sito 035 - Presso Torrre Saracena, 2005 (D35H17000070001_035)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale basso **Rischio relativo:**

Assistenza archeologica del 2005 in occasione di lavori di riqualificazione urbana del piazzale antistante la torre saracena. Lo scavo ha raggiunto profondità di 0,50-0,80 m. Si individua un deposito composto da terreno sabbioso ricco di scaglie litiche.

Archivio SABAP-IM-SV Assistenza archeologica presso i lavori di riqualificazione urbana piazzale antistante torre saracena a santo Stefano al Mare; GAMBARO L., 2008, Interventi nel comune di santo Stefano al mare, in Archeologia in Liguria. Nuova Serie 1, 2004-2005, pp. 247-249



Sito 036 - Molo della Torra, 2009 (D35H17000070001_036)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale basso **Rischio relativo:**

Indagine archeologica preliminare del 2009 in occasione dell interventi prioritari di difesa della cotsa, I lotto. La fitta presenza di Posidonia Oceanica in decomposizione che non ha permesso di visionare adeguatamente il sedimento sottostante. si individuano solo rifiuti e frammenti edilizi contemporanei.



Sito 037 - Litorale est, 2009 (D35H17000070001_037)



Localizzazione: Santo Stefano al Mare (IM), ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, {}. {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche}.

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto: **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:**

Indagini archeologiche preventive del 2009 in occasione di interventi prioritari di difesa della colsa, I lotto Molo dell Torre/marina degli Aregai. Il tratto di mare ispezionato presenta fondo sabbioso privo di vegetazione marina, con affioramenti rocciosi ad andamento planoare fessurati perpendicolarmente alla linea di costa. La presenza di scogliere frangiflutti poste in modo tale da delimitare alcune insenature artificiali ha determinato il ristagno, ai piedi delle scogliere stesse, di numerosi rifiuti moderni quali oggetti di plastica, scarti edilizi e rifiuti fluitati.

Archivio SABAP-IM-SV Santo stefano al mare (IM) Progetto preliminare e definitivo degli interventi prioritari di difesa della costa, interessanti il litorale dal Rio Argai al torrente santa caterina. I lotto esecutivo: molo della torre/marina degli Aregai, II fase



11. SCHEDE DI RICOGNIZIONE

OGN

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

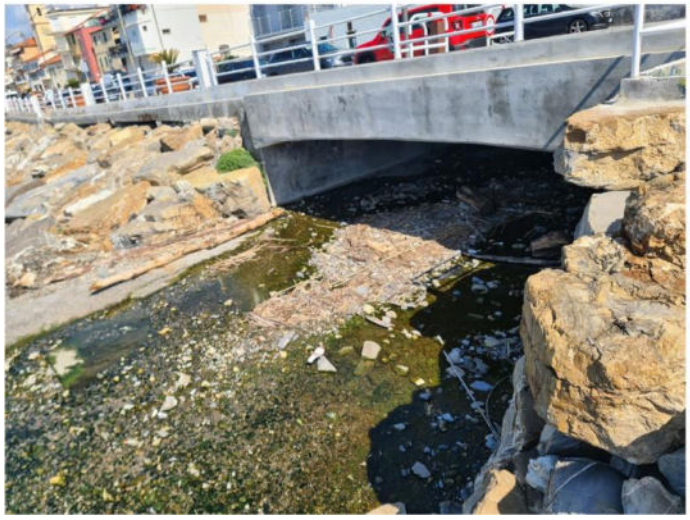
SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	01

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	1
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area di spiagghia presso la foce del Rio Torre.





NOTE

OGN

LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	02

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	1
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Strada asfaltata.





NOTE

OGN

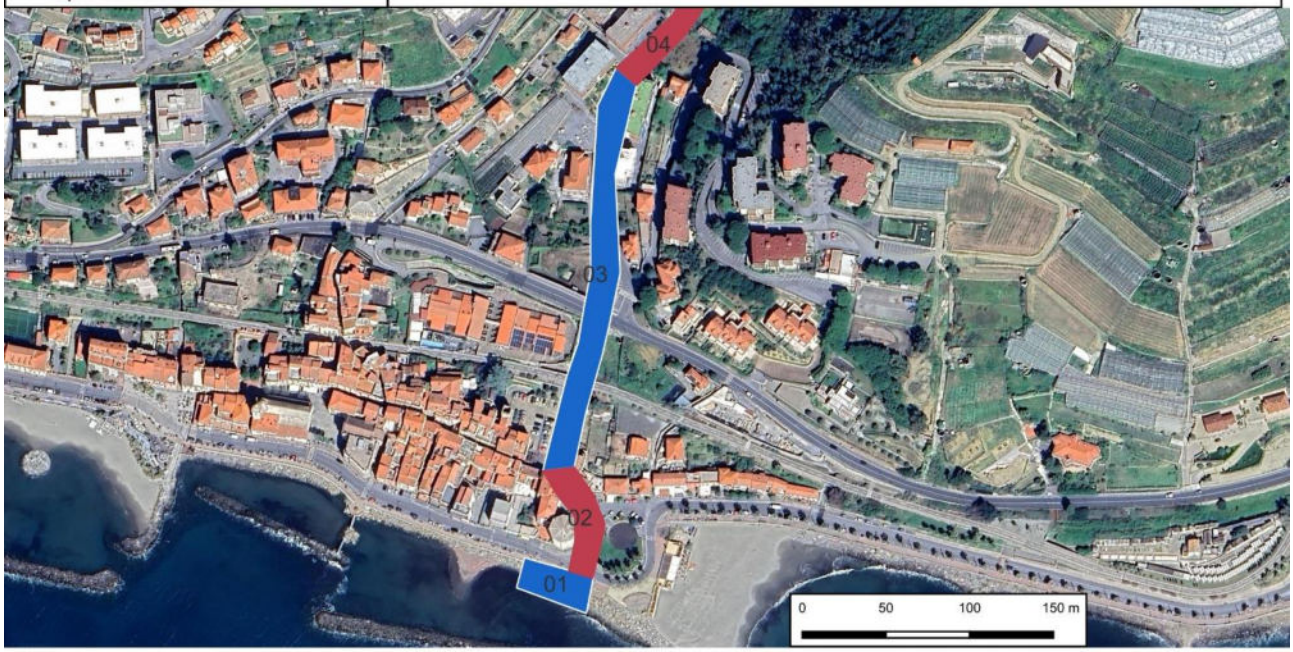
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	03

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Rio Torre.





NOTE

OGN

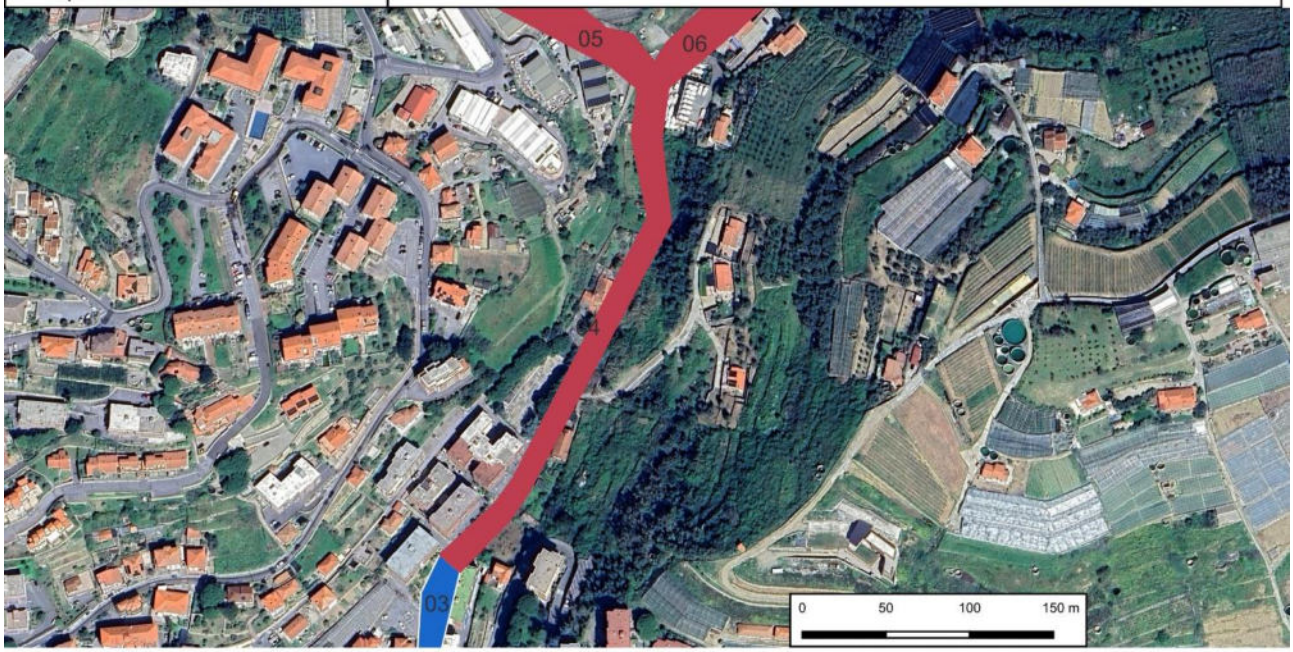
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	04

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	1
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Strada asfaltata.





NOTE

OGN

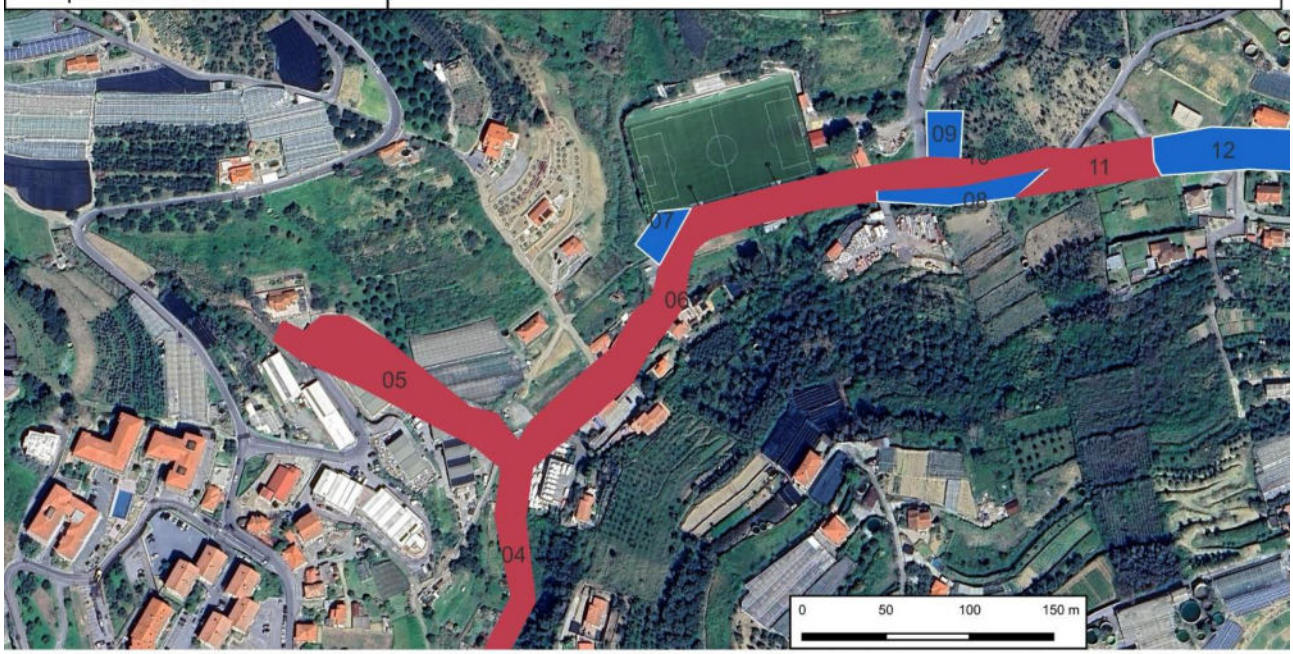
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	05

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area urbanizzata con giardini e coltivazioni.





NOTE

OGN

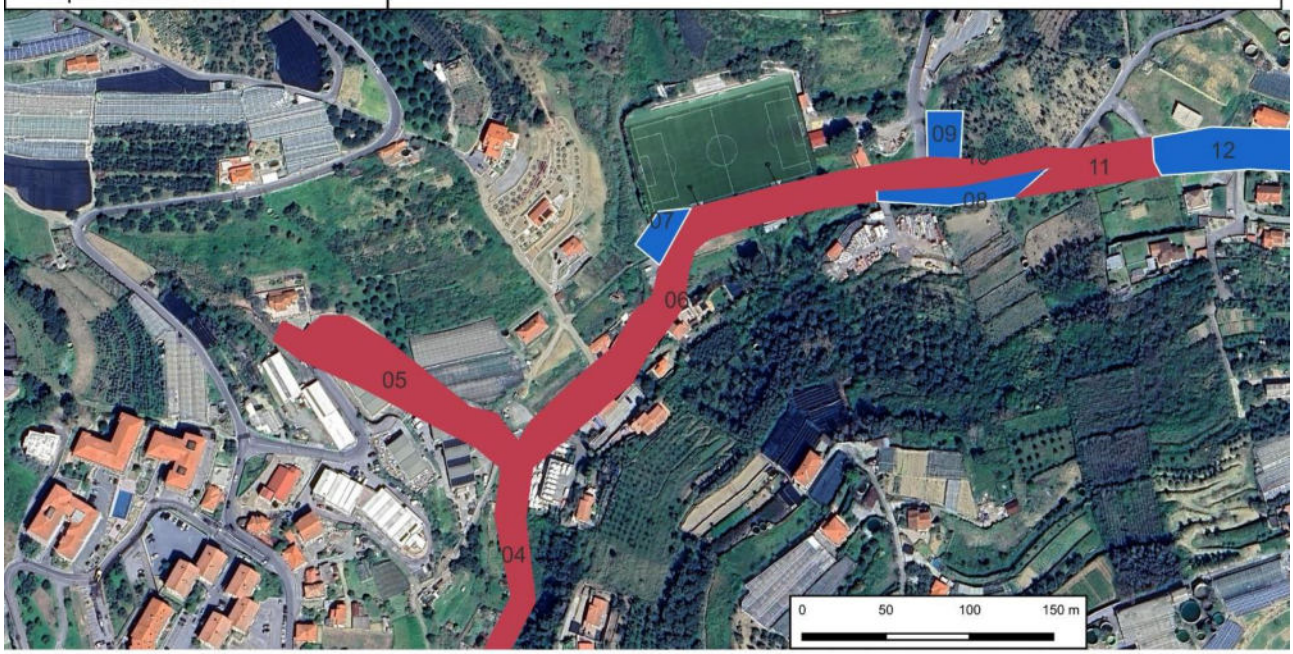
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	06

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	1
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Strada asfaltata.





NOTE

OGN

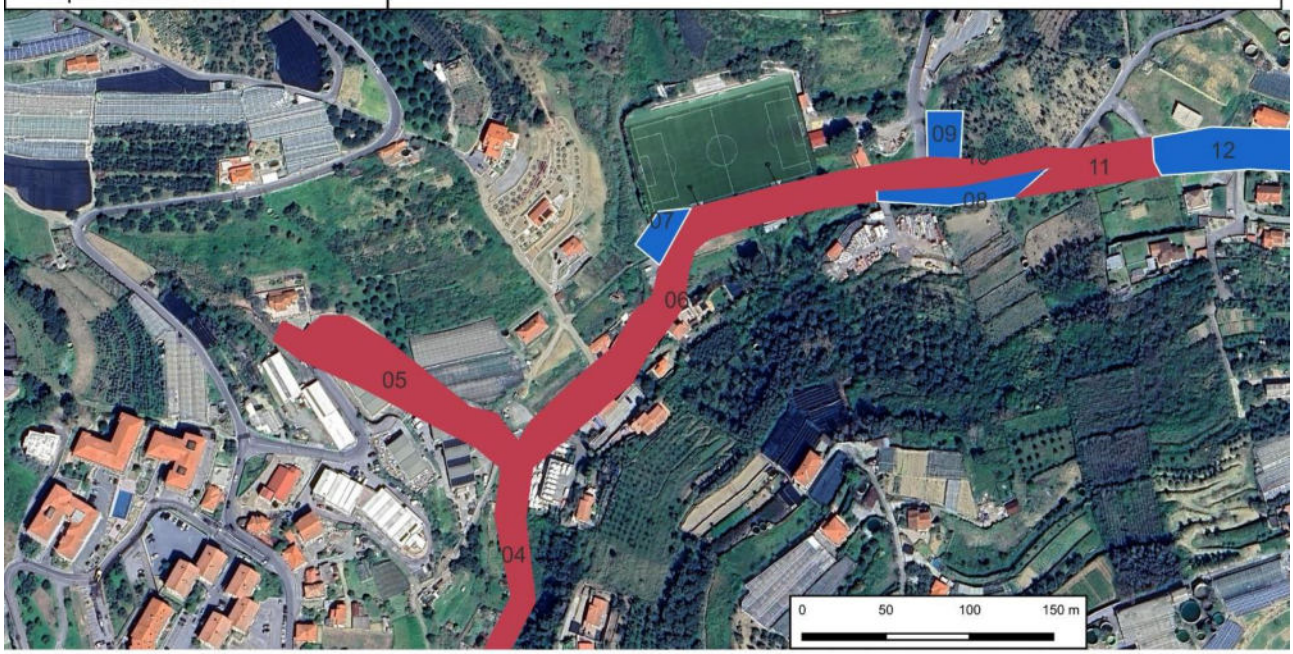
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	07

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area con alberi e arbusti.





NOTE

OGN

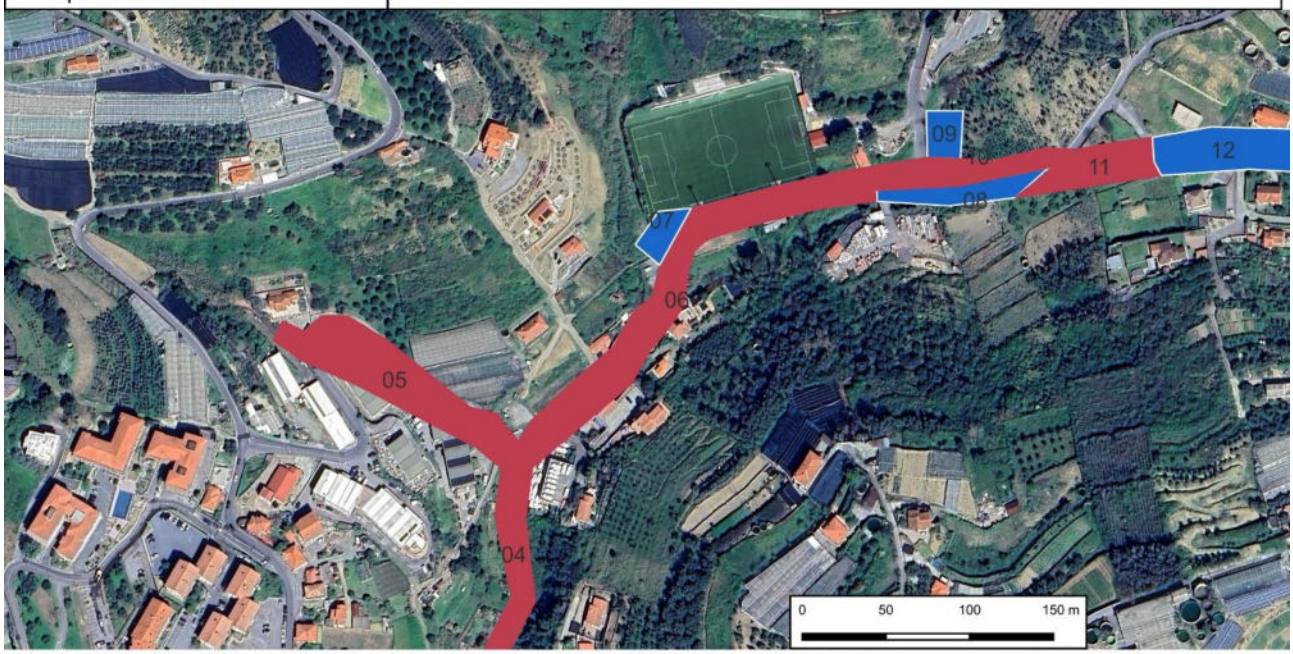
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

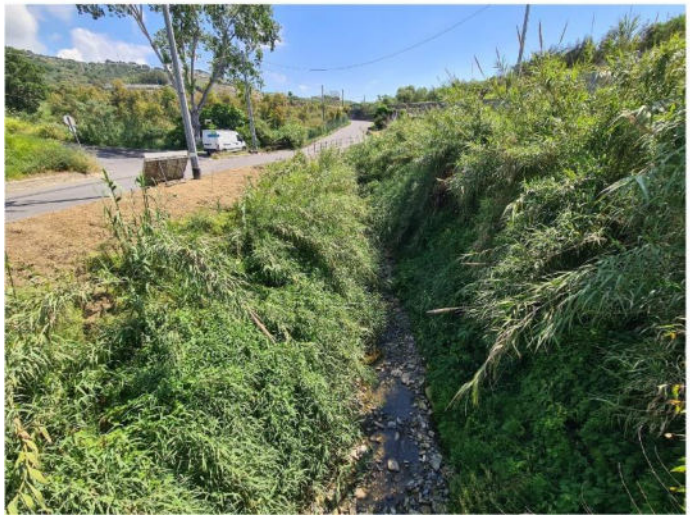
SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	08

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area coperta da erbe alte.





NOTE

OGN

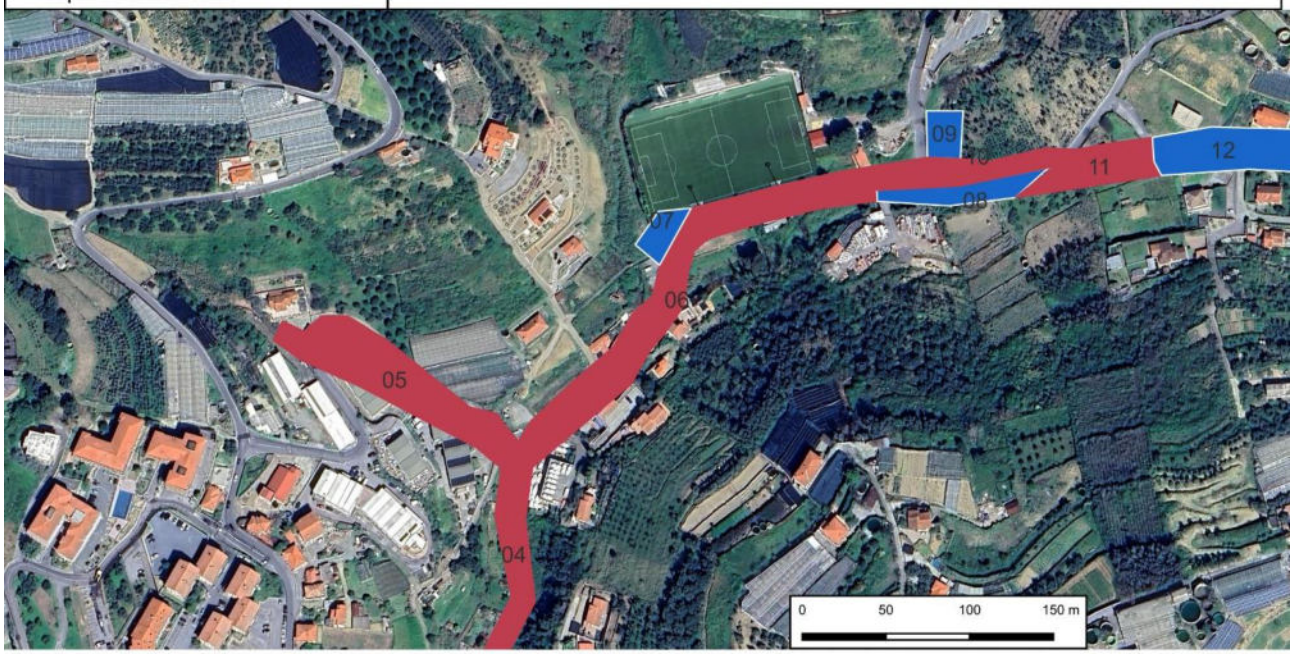
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	09

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area con erbe alte, arbusti e alberi.





NOTE

OGN

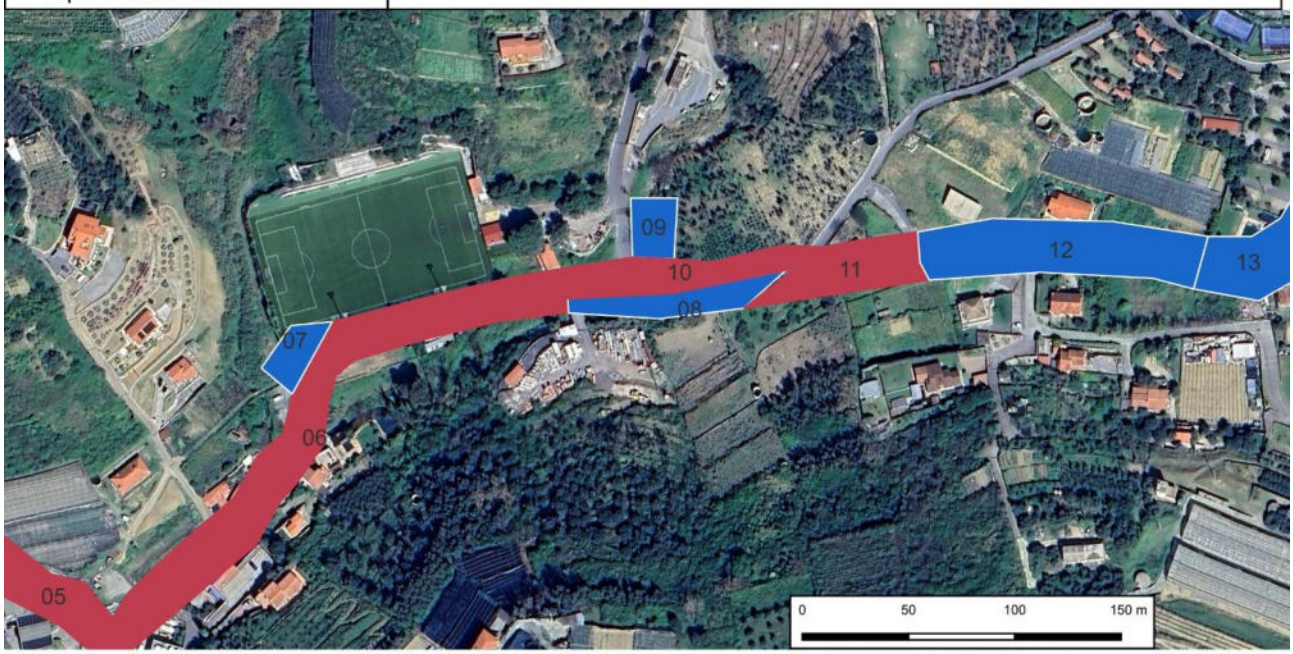
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	10

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	1
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Strada asfaltata.





NOTE

OGN

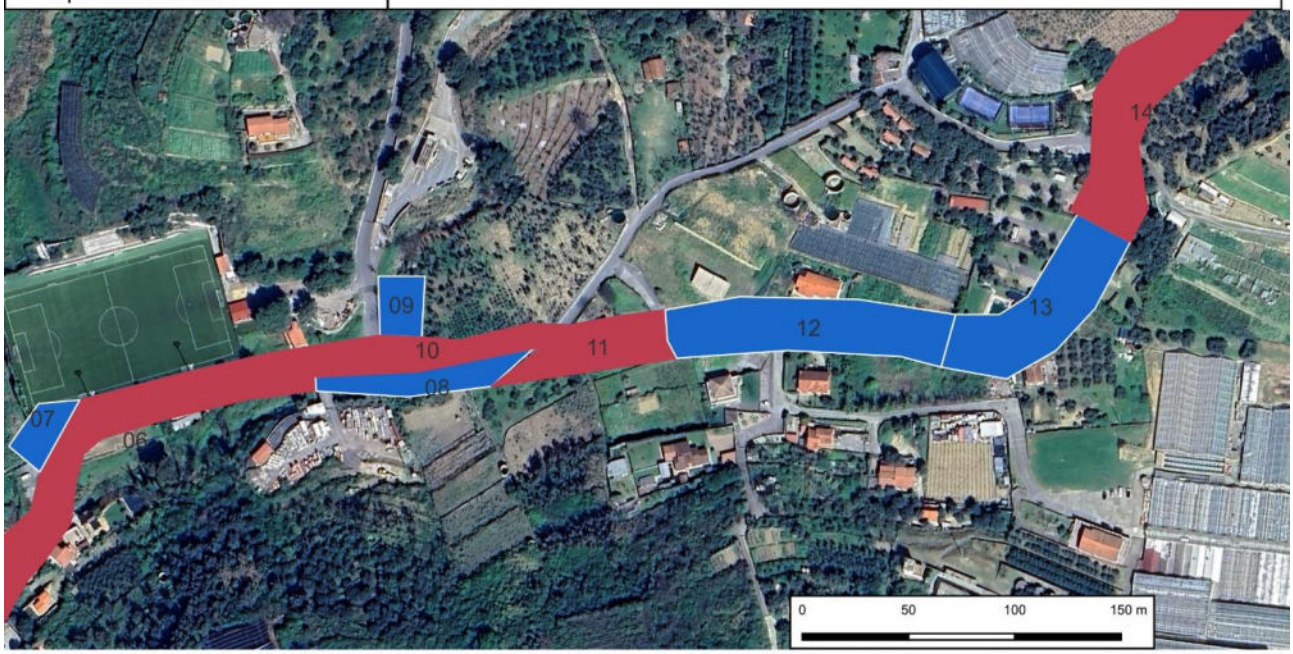
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	11

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	1
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Strada sterrata.





NOTE

OGN

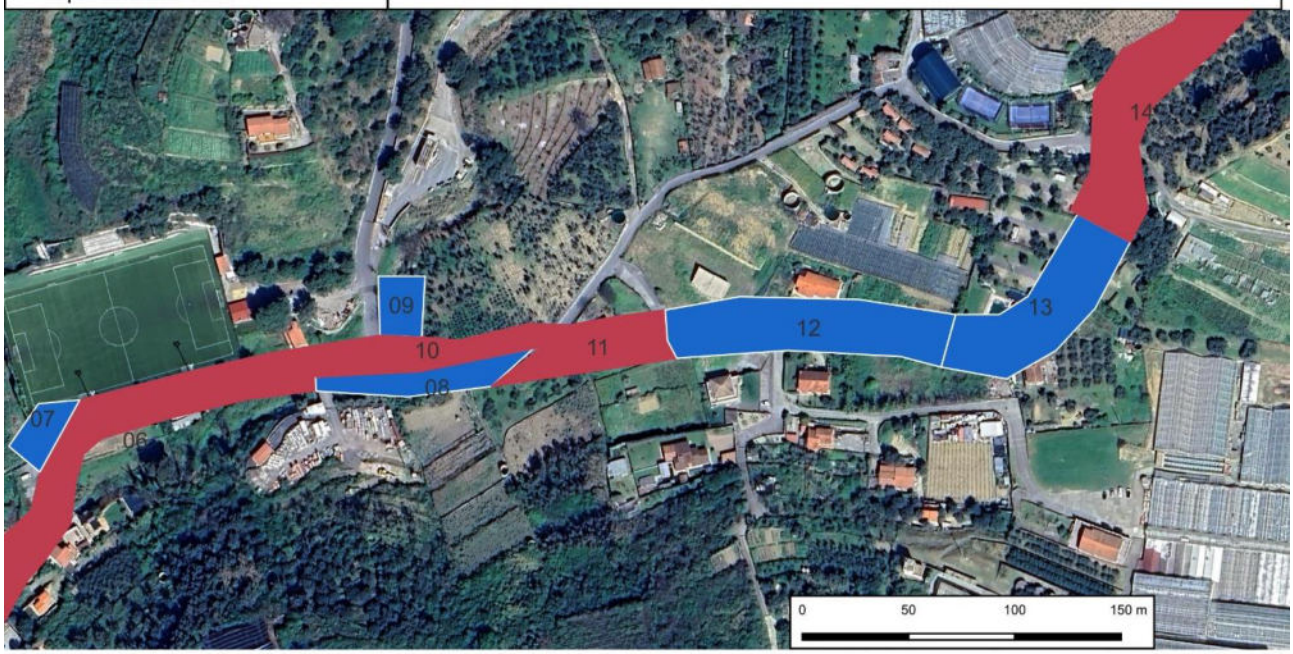
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	12

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Area con erbe alte ed edifici.





NOTE

OGN

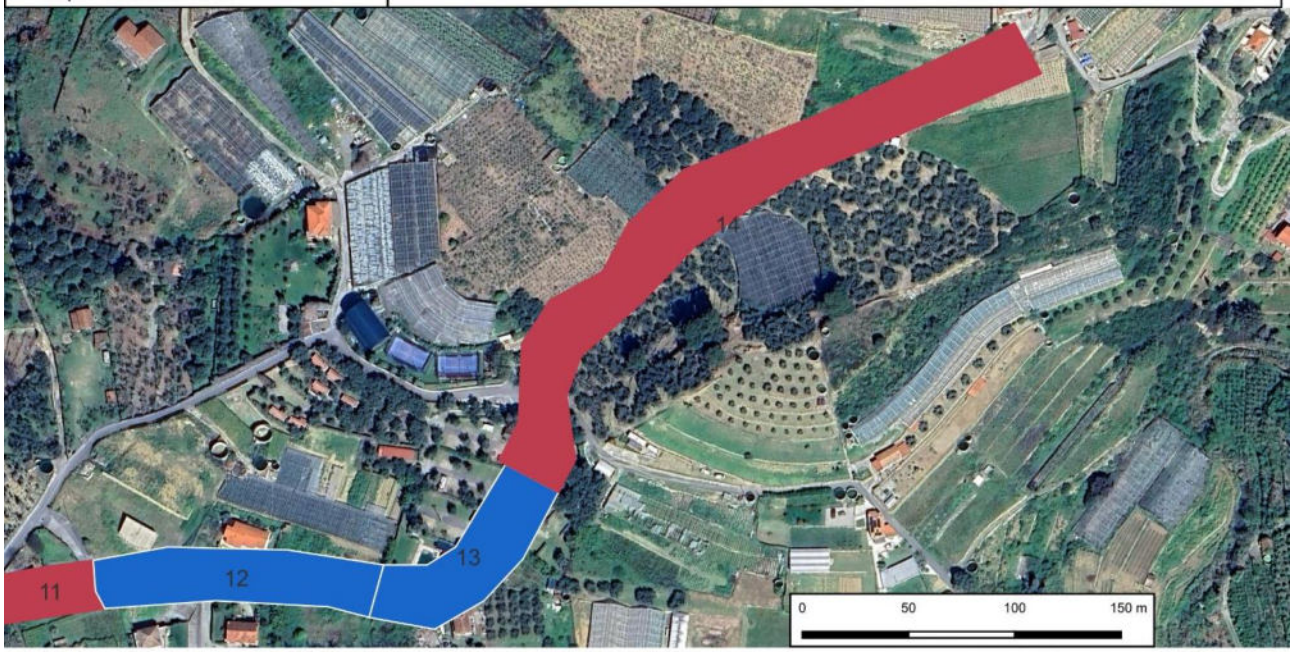
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	13

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	ambiente delle acque
Specifiche relative alla copertura del suolo	Rio fiancheggiato da elementi in cemento o muri a secco.





NOTE

OGN

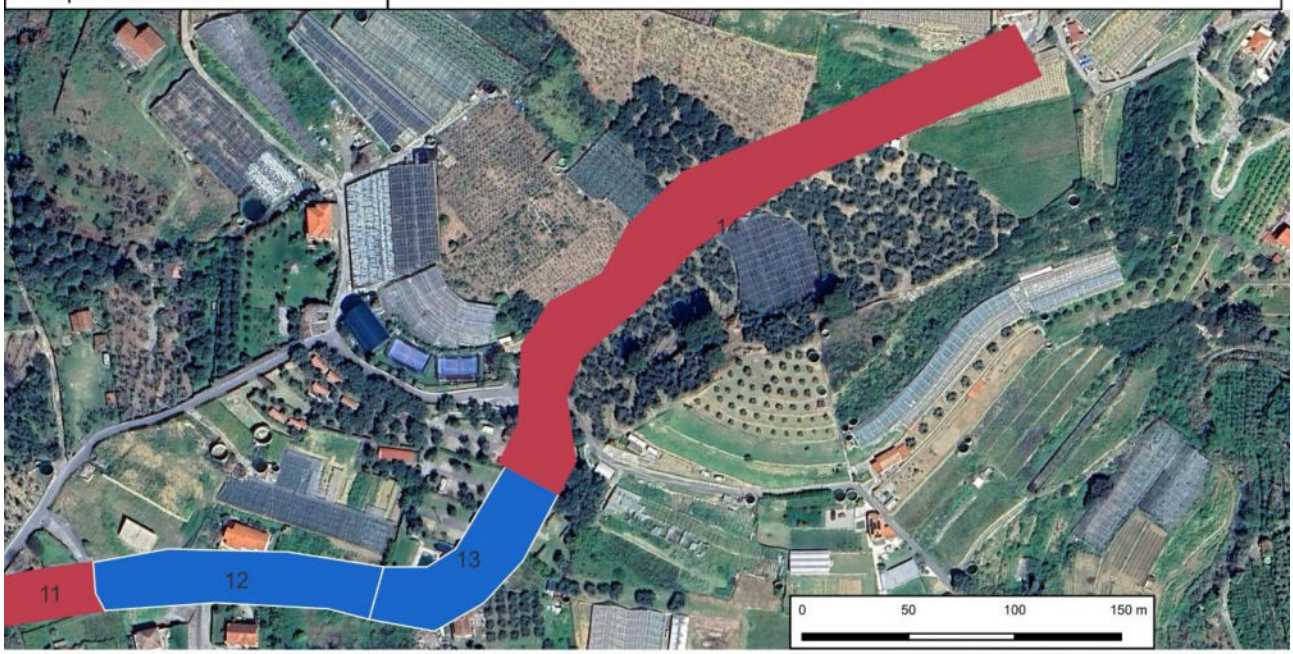
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE
DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE

SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA

SCHEDA NUMERO	14

EMC - Enti MIC coinvolti	CPR - Codice progetto	LCR - Regione	LCP - Provincia	LCC - Comune
SABAP-IM-SV	D35H17000070001	Liguria	IM	Santo Stefano al Mare

CARATTERISTICHE DELL'AREA	
Data della ricognizione	2025/05/18
Visibilità del suolo (0-5)	0
Copertura del suolo	superficie artificiale
Specifiche relative alla copertura del suolo	Strada asfalta e rio interrato.





NOTE

Firmato digitalmente da:
Mariano Zampino
Data: 29/07/2025 10:46:53